



Fiemme Servizi

***DICHIARAZIONE
AMBIENTALE
2016***



***SECONDA EDIZIONE
(TRIENNIO 2016-2018)***

1. PREMESSA	2
2. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ	3
3. LA POLITICA AZIENDALE DI FIEMME SERVIZI	8
4. IL SISTEMA DI GESTIONE	11
4.1 IL METODO DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	11
4.2 LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA	12
4.3 ULTERIORI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE.....	13
5. GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI	14
5.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI IMPATTI.....	15
5.1.2 <i>Gestione dei centri di raccolta</i>	20
5.1.2.1 <i>Gestione della stazione di trasferimento di Medoina</i>	23
5.1.2.2 <i>CRZ di Predazzo</i>	28
5.1.2.3 <i>CRM di Ziano di Fiemme, CRM di Tesero e CRM di Daiano</i>	31
5.1.3 <i>Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi</i>	33
5.2 SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO	38
5.2.1 <i>La sorveglianza</i>	38
5.2.2 <i>Il monitoraggio</i>	39
5.2.2.1 <i>I dati sulla raccolta</i>	43
5.2.2.2 <i>I dati sulla gestione del servizio</i>	46
6. GLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI	48
7. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	52
8. RIFERIMENTI.....	59
9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE	60

Allegati

- Allegato 1 - Registro impatti ambientali diretti
- Allegato 2 - Registro impatti ambientali indiretti
- Allegato 3 - Registro leggi applicabili

1. Premessa

La **Val di Fiemme** (*Fleimstal* in tedesco) è una delle principali valli dolomitiche ed è situata nel Trentino orientale.



La valle, assieme alla Val di Fassa e alla Val di Cembra, costituisce il bacino idrografico del torrente Avisio, affluente di sinistra del fiume Adige. La valle è attorniata da diversi gruppi montuosi, tra cui il Latemar, il Monte Agnello, l'Alpe di Lusia e la catena del Lagorai.

Cavalese è il capoluogo della Val di Fiemme. La Valle di Fiemme conta circa 18.000 abitanti e presenta un'economia che si basa sul turismo, sia invernale sia estivo, su diverse attività artigianali e sullo sfruttamento delle risorse naturali. Un prodotto tipico dell'economia locale è il legno della foresta di Paneveggio, dalle eccezionali caratteristiche acustiche, utilizzato negli strumenti ad arco ed a pizzico più pregiati.

La valle è stata per secoli un dominio del principe-vescovo di Trento, che ha garantito alla comunità fiemme un certo margine di autonomia e di autogoverno delle proprie risorse, attraverso la costituzione della Magnifica Comunità di Fiemme, un ente comunitario che gestiva il patrimonio silvo-pastorale valligiano.

La valle è costituita dai seguenti comuni, elencati dall'estremità sud-occidentale della valle: Capriana, Valfloriana, Carano, Daiano, Varena, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano, Predazzo.

Il territorio della Valle di Fiemme è fortemente caratterizzato da un ambiente naturale di qualità ed è proprio dalla volontà di porre sotto stretta osservazione gli impatti ambientali ed i processi legati allo smaltimento dei rifiuti in una logica di tutela della qualità del territorio che nasce la certificazione EMAS come obiettivo strategico.

Su queste basi la Fiemme Servizi SpA, società gestore del ciclo integrale dei rifiuti, ha ritenuto di voler intraprendere questo percorso di certificazione.



2. Presentazione della società

La Fiemme Servizi SpA gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti per gli 11 Comuni compresi nella Comunità territoriale della Val di Fiemme, ovvero: Valfloriana, Capriana, Castello Molina di Fiemme, Carano, Daiano, Varena, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme e Predazzo. Essa è subentrata nella gestione del servizio al Comprensorio della Val di Fiemme dal 01.11.2004.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società ha il compito di gestire gli obiettivi industriali e strategici fissati dai Soci – Comuni della Valle di Fiemme mantenendo uno stretto collegamento tra le esigenze del territorio e le attività che caratterizzano il comparto dei rifiuti e del loro corretto recupero.

A seguito di questo forte legame la Fiemme Servizi SpA ha avviato un interessante percorso di implementazione di un nuovo modello di raccolta del rifiuto porta a porta che ha consentito all'azienda e al territorio della Valle di Fiemme di raggiungere insperati risultati in termini di differenziazione del rifiuto e di superare la soglia del 80% di raccolta differenziata. Proprio in ragione di tali performance la Società è stata premiata come il soggetto gestore più "riciclone" in Italia da Legambiente (premio "Cento di questi consorzi" conseguito negli anni 2008, 2009 e 2011).

La Fiemme Servizi SpA ha voluto sviluppare anche una tariffa a commisurazione puntuale ricercando una proporzionalità tra la tariffa rifiuti e la produzione degli stessi.

La Fiemme Servizi SpA nasce con l'obiettivo di unificare la gestione dei rifiuti solidi urbani uniformandola nell'intero territorio della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme applicando la medesima tariffa, offrendo il medesimo standard di servizio e valorizzando in questo modo il comportamento virtuoso dei cittadini, degli ospiti e delle imprese operanti sul territorio.

Le attività svolte dalla società e di conseguenza il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale (e della registrazione EMAS), sono le seguenti:

- Servizio pubblico di raccolta rifiuti
- Gestione CRZ di Predazzo
- Gestione CRM di Ziano
- Gestione CRM di Tesero
- Gestione CRM di Daiano
- Stazione di trasferimento di Medoina con gestione del relativo CRZ
- Autorimessa dei mezzi adibiti alla raccolta e trasporto rifiuti di Tesero

Fiemme Servizi SpA effettua direttamente da luglio 2012 la gestione dei servizi di raccolta porta a porta e la gestione dei centri, prima affidati in appalto. Solo alcuni servizi quali i trasporti in uscita verso gli impianti di recupero/smaltimento, lo spazzamento strade e lo svuotamento campane rimangono affidati a ditte esterne.

Questa scelta permette alla società di avere un controllo diretto sulle fasi più delicate del servizio e conseguentemente una miglior gestione del territorio dal punto di vista ambientale.

Nel corso dell'anno 2017 Fiemme Servizi S.p.A. procederà all'eliminazione delle campane stradali dal territorio e alla gestione delle relative frazioni recuperabili (imballaggi in plastica/lattine, vetro e carta/cartone) attraverso un servizio porta a porta, come già attivato nel 2005 per le frazioni di secco e di umido.

PROGETTI E INIZIATIVE

Fiemme Servizi nel 2011 ha aderito all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle di Fiemme.

Questo accordo tra organizzazioni operanti a vario titolo sul territorio di Fiemme nasce con l'intento di sviluppare in Valle un percorso di Certificazione territoriale familiare, dando attuazione ai contenuti

del "Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità" approvato già nel 2009 dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare alla parte "Trentino Distretto per la famiglia". L'obiettivo è quello di creare un territorio sensibile e amico della famiglia attraverso lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale, rafforzando il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico.



I soggetti firmatari dell'accordo s'impegnano a coordinare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dall'accordo stesso, collaborare con le organizzazioni proponenti mettendo a disposizione le risorse amministrative e strumentali necessarie per l'attuazione delle parti di competenza.

Con l'adesione all'accordo Fiemme Servizi ha assunto degli impegni specifici che sono stati recepiti anche nella politica aziendale della società.



A novembre 2015 è stato consegnato A Fiemme Servizi il certificato finale.

A marzo 2017 è stato invece confermato il certificato Family Audit Executive per la prima annualità del processo di mantenimento.

Fiemme Servizi S.p.A. si propone anche di promuovere una cultura orientata alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente. Di seguito riportiamo la breve descrizione di alcune iniziative proposte dalla società.

Il “Progetto Olly”, partito nell’anno 2006, punta ad una raccolta capillare di oli esausti e grassi di cucina da sfruttare successivamente come materia prima, evitandone lo smaltimento attraverso la rete fognaria. Raccolti in maniera differenziata e sottoposti a trattamento vengono poi impiegati nella produzione di combustibile ecologico.



Il “Progetto Famiglia” dal 2007 offre la possibilità a tutti i genitori dei bambini nuovi nati registrati presso gli Uffici Anagrafe dei Comuni Aderenti, di ritirare gratuitamente un kit di pannolini lavabili. Questo kit permette ai genitori di sperimentare i numerosi vantaggi legati all’utilizzo dei pannolini lavabili che oltre ad essere più ecologici ed ecocompatibili sono anche più salubri.

ATTIVITÀ FORMATIVE PER LE SCUOLE

Fiemme Servizi S.p.A ha rinnovato agli istituti scolastici della Valle la propria disponibilità ad intervenire in classe con dei percorsi formativi dedicati alla raccolta differenziata. Dopo un primo contatto con il personale docente per comprendere le problematiche riscontrate nella gestione dei rifiuti a scuola, si è proceduto a studiare un programma adeguato alle esigenze delle varie classi.

Nel 2016 Fiemme Servizi S.p.A ha incontrato 208 bambini e 17 ragazzi in 7 realtà scolastiche (5 scuole primarie, 1 scuola materna e 1 scuola secondaria di secondo grado) e una colonia estiva, tenendo un totale di 15 lezioni.

Scuola materna

Nel 2016 Fiemme Servizi S.p.A. ha organizzato per la scuola materna di Cavalese una visita presso la sede per mostrare ai bambini i servizi offerti dall’ufficio. Si è poi provveduto a mostrare come funziona lo svuotamento dei bidoni dei rifiuti con una dimostrazione pratica da parte dell’operatore. In un secondo momento la



formazione si è svolta in aula. Ai bambini è stato richiesto di realizzare un “manuale” sulla raccolta differenziata, ritagliando i rifiuti dalle riviste e suddividendoli correttamente tra i vari bidoni. Accanto all’elenco, poi, è stato chiesto di incollare gli oggetti derivanti dal riciclo e dalla seconda vita dei rifiuti.

Scuole primarie

Fiemme Servizi S.p.A. è stata chiamata nelle scuole primarie di Castello di Fiemme, Tesero, Cavalese, Ziano di Fiemme e Predazzo. Gli interventi si sono svolti sia nella forma della lezione frontale, sia come gita presso gli impianti (centri di raccolta e impianti di destinazione del rifiuto organico).

Di seguito si riporta l'offerta formativa per l'anno scolastico 2016/2017.



Modulo 1: raccolta differenziata porta a porta

Introduzione alle tematiche legate ai rifiuti e alla raccolta differenziata con particolare riguardo al nuovo sistema organizzativo della Valle di Fiemme. L'intervento ha carattere di lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti mediante una storia o un gioco a tema.

Modulo 2: il ciclo virtuoso dei rifiuti

Si analizzano il ciclo di carta, plastica e rifiuto organico dalla produzione alla destinazione presso l'impianto di recupero. Lo scopo è dimostrare come, grazie ad una gestione corretta e consapevole, anche i rifiuti possano tornare ad essere una risorsa importante.

Modulo 3: riduco, riutilizzo, riciclo e recupero

Attraverso una lezione frontale si approfondiscono le 4 R del rifiuto, stimolando gli studenti a pensare ai piccoli gesti quotidiani che possono influenzare positivamente la gestione dei rifiuti.

Modulo 4: il ciclo dell'organico

Si propone un approfondimento sulla raccolta del rifiuto organico e la seguente lavorazione del rifiuto al fine di produrre fertilizzante ed energia. Si propone un confronto tra la pratica casalinga e quella industriale, portando l'esempio dell'impianto di Faedo. Possibilità di visitare l'impianto.

Modulo 5: il centro di raccolta

Visita al centro di raccolta con spiegazioni delle frazioni trattate.

Colonia estiva

Nel corso dell'estate 2016 l'associazione Adam che organizza le colonie estive ha riscontrato una problematica di cattiva differenziazione e di abbandono dei rifiuti da parte dei bambini partecipanti. L'associazione ha dunque richiesto l'intervento di un addetto di Fiemme Servizi. Dopo un breve confronto sulla tematica è stato chiesto ai bambini di partecipare ad un gioco a staffetta sulla raccolta e la differenziazione dei rifiuti. A seguire si è chiesto di realizzare un gioco con dei cartoncini di recupero per far comprendere ai ragazzi come con la fantasia sia possibile realizzare giochi divertenti e a impatto ambientale zero.

Castello di Fiemme | Tutti i segreti del compost

I bambini delle scuole elementari in visita al biodigestore di Cadino

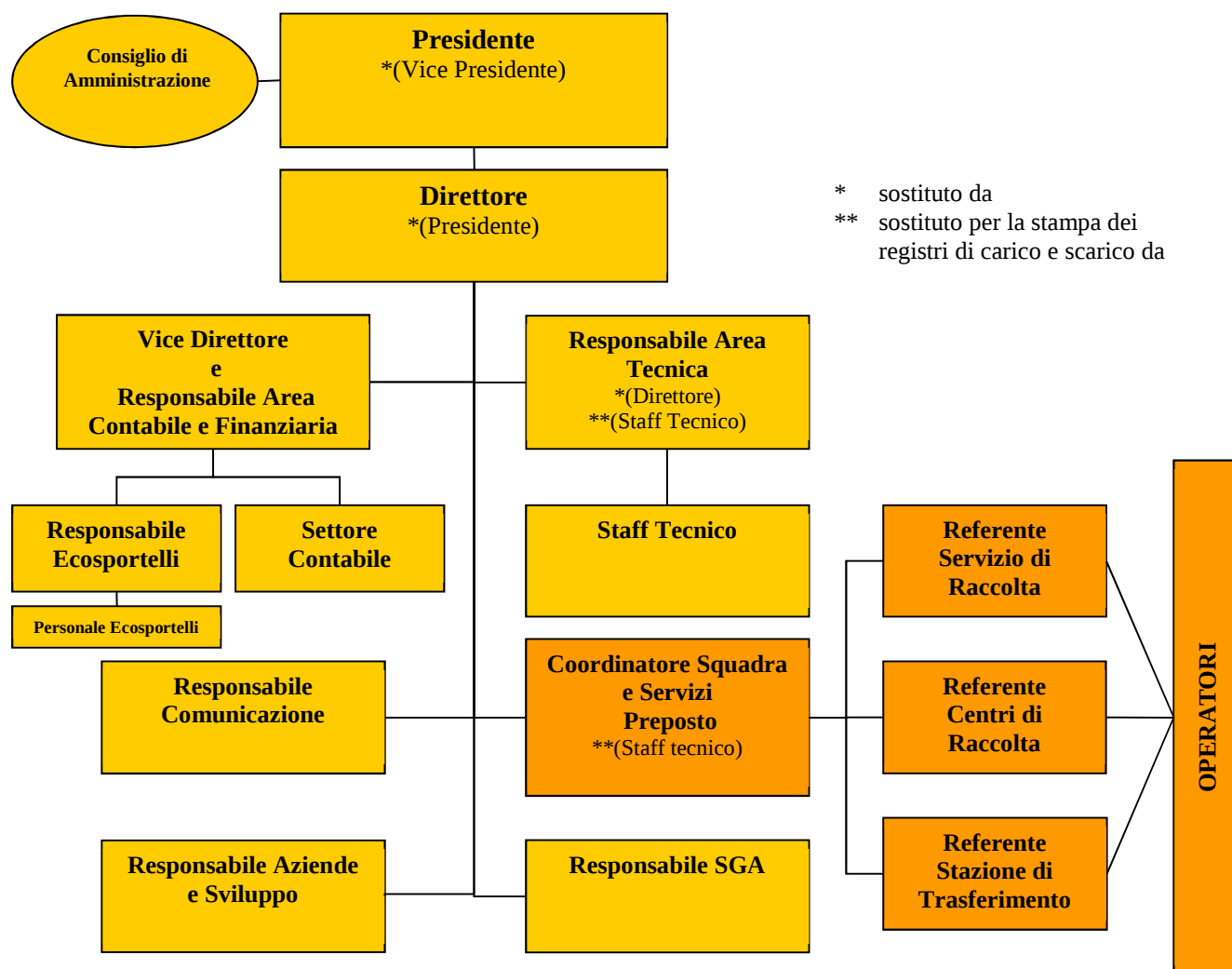


CASTELLO - Giornata di visita delle classi terza, quarta e quinta delle scuole elementari di Castello di Fiemme presso l'impianto di digestione anaerobica dei rifiuti organici di Faedo. I bambini, dopo aver effettuato delle lezioni in classe curate da Fiemme Servizi sull'importanza della raccolta differenziata ed in particolare sulla frazione umida e sul compostaggio, si sono recati in pulman presso l'impianto di Cadino (Faedo, in Val d'Adige) dove hanno potuto capire direttamente come i rifiuti vengono trasformati in energia elettrica attraverso il processo di digestione anaerobica e la produzione di biogas. Inoltre i ragazzi hanno potuto ritirare, caricandolo direttamente il frutto del lavoro dell'impianto. Un prezioso ammendante è stato inscatato da loro stessi con tanto di pala e riportato in valle di Fiemme. Un'esperienza concreta quella della visita aperta a tutte le scuole trentine che ne faranno richiesta e che consente da un lato ai ragazzi di comprendere cosa significa la raccolta differenziata e dall'altro lato consente loro di capire cosa significa lavorare in un impianto che usa i rifiuti come materia prima. Bio Energia Trentino ringrazia le maestre per aver creduto in questa iniziativa di formazione e da appuntamento all'anno prossimo per una nuova entusiasmante esperienza.

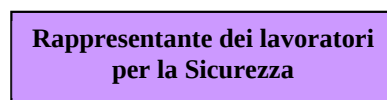
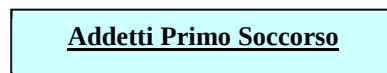
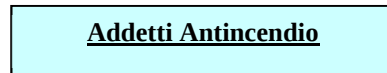
Scuola secondaria di secondo grado

Fiemme Servizi e Bioenergia Fiemme hanno studiato un progetto formativo specifico per gli studenti dell'istituto tecnico ambientale che permettesse di indagare i sistemi di gestione e le tecnologie innovative proposte da queste due realtà che operano in ambito ambientale in Valle di Fiemme.

Organigramma funzionale di Fiemme Servizi S.p.A.



Le Figure della Sicurezza



3. La politica aziendale di Fiemme Servizi

La politica aziendale rappresenta la visione strategica della società in campo ambientale e rappresenta quindi la base su cui viene stabilita la pianificazione annuale degli obiettivi di miglioramento.

Essa è stata discussa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e sottoscritta dal Presidente.

Nell'ambito dell'annuale riesame della direzione viene verificata la necessità di un'eventuale revisione della politica; la proposta di revisione stabilita nell'ambito del riesame viene comunque sottoposta al Consiglio di Amministrazione.

La politica aziendale di Fiemme Servizi SpA è fortemente orientata al raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali a tutti i livelli con particolare attenzione alla minimizzazione degli impatti che l'attività aziendale e di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani produce.

La politica aziendale viene comunicata al personale nell'ambito delle attività di formazione dello stesso e comunque con i colloqui personali tra i dipendenti, date le dimensioni della società.

All'esterno la politica viene comunicata nell'ambito delle attività di comunicazione previste. Inoltre essa viene pubblicata sul sito internet della società.

Nell'aprile 2012 la politica è stata sottoposta a revisione da parte del Consiglio di Amministrazione e sono stati inseriti gli impegni sottoscritti nell'ambito del processo di certificazione "Family-Audit".

Di seguito la politica:





POLITICA AZIENDALE

La Fiemme Servizi SpA è una società a capitale interamente pubblico che ha il compito di operare nella gestione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti su delega dei Comuni della Val di Fiemme.

Nei pochi anni della sua esistenza ha saputo dare applicazione agli indirizzi strategici stabiliti di concerto tra i vari Comuni e nuovo impulso alle politiche ambientali di valle.

Nella consapevolezza del proprio ruolo, la Fiemme Servizi intende, da un lato, espletare al meglio la propria attività, tenendo presente la tutela dell'ambiente, sia a livello locale che globale, attraverso la costante conformità alle leggi, alle norme, ai regolamenti ambientali applicabili ed alle disposizioni impartite dalle autorità competenti, perseguendo la prevenzione ed il continuo miglioramento delle proprie prestazioni in relazione all'inquinamento dell'aria del suolo e delle acque. Dall'altro, essa intende farsi promotrice di una nuova cultura ambientale presso la popolazione che migliori nel tempo la raccolta differenziata dei rifiuti.

In questo contesto si inserisce anche la volontà di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società odierna di concerto con altre organizzazioni presenti nella valle, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Da tali principi si sviluppa il quadro di riferimento dei valori che ispirano le politiche e lo stile operativo della società e che si articola nei seguenti macro-obiettivi:

- ❖ Miglioramento continuo della raccolta differenziata, sia attraverso l'introduzione di nuovi modelli di raccolta che porti alla riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica, sia attraverso la promozione di una cultura volta alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente e con il territorio; orientamento dei propri servizi in un'ottica di valorizzazione della famiglia curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente
- ❖ Riduzione degli abbandoni di rifiuti sul territorio e conseguente diminuzione del rischio di inquinamento del suolo
- ❖ Ottimizzazione delle vie di smaltimento/recupero e miglioramento dello standard dei mezzi di trasporto al fine di ridurre il traffico veicolare e le conseguenti emissioni in atmosfera allo scopo di dare un contributo attivo al contenimento dei cambiamenti climatici generati dall'effetto serra
- ❖ Scelta di fornitori in grado di garantire prestazioni coerenti con la politica ambientale di Fiemme Servizi e aumento della collaborazione con smaltitori/recuperatori al fine di avere maggiore consapevolezza sulla destinazione dei rifiuti e sul loro riutilizzo
- ❖ Ottimizzazione del consumo delle risorse energetiche

Per questo la Società:

- si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse umane, tecnologiche e finanziarie che dovessero risultare necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati, compatibilmente con le regole di un sana politica di gestione
- si impegna ad orientare il proprio modello organizzativo in un'ottica di valorizzazione della famiglia implementando processi gestionali delle risorse umane che ottemperino i requisiti necessari per l'assegnazione del marchio di processo "Family-Audit"
- rende disponibile il presente documento all'interno e all'esterno della Società
- incarica tutto il personale della sua completa e costante applicazione, per quanto di propria specifica competenza
- si impegna al suo periodico riesame al fine di garantire la continua idoneità

Cavalese, lì 10.04.2012

Il Presidente

Ing. Giuseppe Fontanazzi

4. Il sistema di gestione

La Fiemme Servizi SpA ha cominciato il percorso per l'introduzione di un sistema di gestione ambientale nel 2008, effettuando una prima analisi ambientale iniziale e dando applicazione alle procedure di controllo operativo.

Nel corso del 2012 il nuovo assetto aziendale derivato dall'internalizzazione dei servizi di raccolta porta a porta e gestione dei centri ha portato ad un'evoluzione del sistema di gestione non modificandone però la struttura che segue l'impostazione della normativa di riferimento. In questo capitolo verranno brevemente descritti i due capisaldi del sistema, ovvero la valutazione degli impatti e la gestione delle prescrizioni legali, mentre i punti focali del controllo operativo verranno riportati nel capitolo 5, specificatamente per i singoli impatti derivanti dalle diverse attività.

4.1 Il metodo di valutazione degli impatti

Il metodo di valutazione degli impatti ha lo scopo di valutare in modo oggettivo quali degli impatti, sia diretti che indiretti, sono quelli significativi, ovvero quelli che possono provocare il maggiore impatto sull'uomo o sull'ambiente e perciò da tenere sotto controllo.

Il metodo di valutazione, riferisce sia a condizioni operative normali (CN) che ai casi di emergenza (EM), si compone di due fattori, ovvero la significatività e l'efficacia della misura adottata.

La **significatività** (con una scala da 1 a 5) di uno specifico impatto ambientale deriva dal rischio ambientale (espresso o latente) e dagli obblighi legislativi connessi allo stesso.

Gli aspetti ambientali connessi ad un obbligo legislativo sono comunque significativi.

Nel caso in cui ad un determinato impatto sia collegato uno specifico indicatore di performance, il punteggio assegnato a quell'impatto viene maggiorato di un punto, se il trend dell'indicatore è in peggioramento (di almeno 10 %) rispetto all'anno precedente.

Parallelamente alla significatività viene valutata anche l'**efficacia** della relativa misura adottata, sempre con una scala da 1 a 5. Nel caso di impatti indiretti, tale fattore viene mediato dalla **capacità di influenza (Ci)** da parte dell'ente riguardo allo specifico impatto indiretto, con una scala da 0,2 a 1, che si esprime come di seguito:

0,2	Capacità di influenza nulla
0,5	Capacità di influenza media (fornitore per il quale l'ente rappresenta un cliente significativo)
1	Capacità di influenza alta (possibilità di stabilire ad es. delle clausole contrattuali)

Al fine di definire le priorità di intervento, sia in condizioni normali che di emergenza, la significatività dell'aspetto ambientale viene messa in correlazione con l'efficacia delle misura specifica, secondo le seguenti modalità:

Significatività	5	A	A	B	B	C
	4	A	A	B	B	C
	3	B	B	B	C	C
	2	B	C	C	C	C
	1	C	C	C	C	C
		1	2	3	4	5

Efficacia misura (E o Ei)

Tabella: Matrice di correlazione per la valutazione degli impatti

Tale matrice segue la semplice filosofia che aspetti ambientali molto significativi cui è connessa l'adozione di una misura non adatta debbano avere la più alta priorità di intervento.

Dalla matrice di cui sopra derivano le seguenti priorità di intervento:

- A = priorità A => necessità di interventi a breve termine
- B = priorità B => necessità di interventi a medio-lungo termine
- C = priorità C => nessuna necessità di interventi

In questo modo si arriva ad una definizione delle priorità di intervento per i singoli impatti specifici e quindi ad una definizione di obiettivi e programmi ambientali. Il programma ambientale di miglioramento è riportato nel capitolo 7.

Tutti gli impatti identificati e classificati sono stati riassunti in un cosiddetto "Registro degli impatti ambientali", sia in condizioni normali e che di emergenza, che viene rivisto annualmente prima del riesame della Direzione.

In **allegato 1** è riportato il registro degli impatti diretti; in **allegato 2** il registro degli impatti indiretti.

4.2 La conformità legislativa

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale sono state definite le modalità con cui raccogliere le informazioni sulle nuove prescrizioni legali in campo ambientale.

Gli obblighi derivanti dalla normativa ambientale sono riassunti in un cosiddetto "Elenco leggi applicabili" che definisce per ogni obbligo legislativo responsabilità e modalità di implementazione/documentazione all'interno del sistema di gestione. Tale registro viene periodicamente aggiornato.

Tale registro è riportato in **allegato 3**.

La valutazione della conformità legislativa viene invece effettuata nell'ambito delle verifiche ispettive interne.

Nel caso in cui venga effettuata una verifica di conformità legislativa il gruppo di verifica agisce su due livelli.

In primo luogo esso controlla a campione che le scadenze e gli obblighi indicati nel suddetto registro siano stati rispettati. La registrazione di tale verifica avviene spuntando il registro stesso ed annotando la data di effettuazione dell'attività. Il registro così verificato verrà poi allegato al rapporto di verifica.

In secondo luogo esso verifica a campione almeno tre newsletter, pubblicazioni o altro riferiti alle diverse fonti informative e controlla quali informazioni sono state valutate applicabili ed in quale modo sono state rese operative attraverso il registro suddetto.

4.3 Ulteriori elementi del sistema di gestione

Gli ulteriori elementi del sistema di gestione, legati in particolar modo alla gestione operativa delle attività e dei relativi impatti, sia in condizioni normali che di emergenza, verranno descritti nel prossimo capitolo. In questa sede si intende descrivere brevemente due processi che fanno da "cappello" all'intera operatività del sistema, ovvero la gestione dei trasportatori e smaltitori/recuperatori e la gestione della manutenzione.

In riferimento al primo argomento, nel sistema sono state stabilite delle regole specifiche per raccogliere preventivamente e controllare le autorizzazioni di tutti gli smaltitori e trasportatori utilizzati in riferimento alla tipologia di rifiuto da gestire. Infine vengono tenuti aggiornati i dati su trasportatori e smaltitori sorvegliando la scadenza delle autorizzazioni e tenendo eventualmente aggiornate le targhe degli automezzi utilizzati.

La definizione delle ditte a cui affidare le operazioni di trasporto, recupero e smaltimento avviene attraverso la sottoscrizione di appalti in cui vengono stabilite regole specifiche per la gestione dei singoli rifiuti.

Infine, in riferimento alla gestione della manutenzione, all'interno del sistema vengono pianificate e sorvegliate tutte le attività di controllo e manutenzione sugli impianti ritenuti significativi dal punto di vista ambientale. Nell'anno 2012 il sistema è stato implementato allo scopo di organizzare la gestione diretta delle manutenzioni e delle attività di controllo su macchinari e automezzi.

5. Gli impatti ambientali diretti

Nel presente capitolo verranno descritti e quantificati i principali impatti ambientali diretti di Fiemme Servizi SpA. Data la specificità dell'attività svolta dalla società, è necessario fare una premessa riguardante la quantificazione degli impatti. Il nuovo Regolamento EMAS, infatti, prescrive alcuni "indicatori chiave" che però sono difficilmente applicabili nel caso specifico. I dati analizzati si riferiscono agli anni 2014, 2015 e 2016.

Si riassume di seguito quali degli indicatori chiave verranno riportati nella presente dichiarazione:

1. Efficienza energetica:
 - Tale dato viene riportato come indicatore soltanto per il centro di Medoina ove è presente una pressa ed altri impianti che provocano un certo consumo energetico e viene rapportato alle quantità annue di rifiuto gestito.
 - Per la sede amministrativa tale dato viene rapportato alla media dei dipendenti in forza nel periodo. Vengono anche riportati i dati di produzione dell'impianto fotovoltaico in funzione da fine 2011.
 - Per gli altri centri e per l'autorimessa il consumo energetico è talmente minimo che non viene riportato il dato.
2. Efficienza dei materiali: questo indicatore non viene utilizzato in quanto la società non ha un'attività manifatturiera. L'efficienza si esprime nel nostro caso come "efficienza della raccolta differenziata"; i dati sull'argomento sono riportati nel capitolo 5.2.2.1.
3. Consumo idrico: il consumo idrico nello svolgimento dei processi di gestione rifiuti è dato dal lavaggio dei mezzi e dalla bagnatura dell'area di stoccaggio allo scopo di evitare emissioni diffuse presso la stazione di Trasferimento di Medoina. Gli altri consumi della sede amministrativa, dei centri e dell'autorimessa sono da ricondurre esclusivamente all'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale e quindi non sono considerati impatti ambientali significativi. I dati relativi ai consumi idrici sono espressi nella descrizione del centro di Medoina a cui sono riferiti.
4. Produzione di rifiuti: le attività di manutenzione in un primo momento sono state affidate a terzi in ragione dei periodi di garanzia a copertura di eventuali vizi di produzione. Dal 2015 un minimo di manutenzione mezzi viene svolta anche internamente e quindi alcuni rifiuti sono autoprodotti. Rimane invece significativa la produzione di acque di processo raccolte tramite le vasche a tenuta stagna dei vari impianti di stoccaggio in uso da parte della scrivente (capitolo 5.1.2).
5. Biodiversità: l'utilizzo del terreno, espresso come superfici asfaltate e di stoccaggio rifiuti, viene riportato nella descrizione di ogni centro (capitolo 5.1.2).
6. Emissioni in atmosfera: si tratta dell'impatto correlato all'attività di raccolta e trasporto nonché movimentazione dei rifiuti da parte di Fiemme Servizi. Vengono considerati nel calcolo anche i dati legati alle ricariche dei climatizzatori dei mezzi. Il dato complessivo di produzione di CO₂ derivante dall'utilizzo dei mezzi è riportato nel capitolo 5.2.2.2 "Dati sulla gestione del servizio".

5.1 Descrizione delle attività svolte e dei relativi impatti

Fiemme Servizi S.p.A. ha sede amministrativa e legale in edificio di proprietà, sito nel comune di Cavalese in via Dossi 25, ristrutturato negli anni 2006-2007.



Questo edificio è collegato alla rete di teleriscaldamento gestita da Bioenergia SpA pertanto è la stessa società a gestire ogni eventuale impatto generato dalla produzione di calore. Gli scarichi sono di tipo civile e sono collegati alla rete fognaria comunale.

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti** attraverso una specifica procedura vengono definite le regole da seguire per la corretta gestione della raccolta differenziata interna. Tutti i rifiuti vengono smaltiti attraverso il servizio pubblico di raccolta.

Per la fornitura di energia elettrica la struttura è allacciata con l'Azienda Elettrica Comunale. Per la produzione in proprio di energia elettrica nel settembre 2011 è stato installato sull'edificio un impianto fotovoltaico con potenza nominale di 6,6 Kw.

Nell'anno 2016 l'impianto fotovoltaico ha prodotto 7.011 Kwh (di cui 3.590 consumati in proprio e 3.421 ceduti in rete) che corrispondono a circa al 77 % del fabbisogno annuale di energia elettrica della sede.

I consumi di energia elettrica rimangono in linea con quelli rilevati negli anni precedenti. I consumi termici per il riscaldamento degli ambienti di lavoro sono influenzati alle temperature esterne stagionali e pertanto difficilmente riducibili.

Di seguito alcuni dati relativi ai consumi energetici della struttura:

Consumi e dati fotovoltaico			
SEDE - Via Dossi 25 (consumo in kwh)	2016	2015	2014
Fotovoltaico - totale prodotto	7.011	7.225	6.655
Fotovoltaico - di cui ceduto in rete	3.421	3.575	2.984
Fotovoltaico - di cui consumato	3.590	3.650	3.671
Energia elettrica acquistata da rete	5.471	5.391	6.397
Consumi elettrici	9.061	9.041	10.068
Consumi termici	25.938	25.720	25.718
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	34.999	34.761	35.786
Nr. Dipendenti sede (media ULA)	8,76	9,03	10,39
Rapporto consumi / nr. dipendenti	3.995,32	3.849,50	3.444,27
Kg di CO2 risparmiata nell'anno*	3.722,84	3.836,48	3.533,81
Totale Kg di CO2 risparmiata dall'attivazione*	18.832,98		

*Fattore mix elettrico italiano: 0,531 kg CO2/kWh (fonte: Ministero dell'Ambiente)

Con lo scopo di garantire un servizio amministrativo capillare sul territorio in alcuni Comuni della Valle sono stati istituiti degli Eco-sportelli, ospitati in strutture messe a disposizione dalle rispettive Amministrazioni comunali. In queste sedi l'utenza può svolgere tutte le pratiche burocratiche (contratti, fatture, ecc.), richiedere l'attivazione di alcuni servizi o comunque informazioni sugli stessi.

Gli Eco-sportelli di Tesero, Ziano di Fiemme e Predazzo osservano un'apertura al pubblico settimanale.

Nel corso del 2012 la società ha finalizzato il processo di internalizzazione con l'acquisto dei mezzi necessari e con l'assunzione di personale che ha iniziato ad operare il 1 luglio 2012.



Rimangono appaltati i servizi di svuotamento campane stradali, spazzamento strade e trasporto verso gli impianti di recupero/smaltimento.

Per il ricovero dei mezzi si usufruisce di un'autorimessa sita nel comune di Tesero in località Valli.

Si riporta l'elenco dei mezzi utilizzati nella gestione del servizio:

MODELLO DEL MEZZO	TARGA	TIPO ATTREZZATURA
ISUZU M50 N-EVO	EK 392 JA	VASCETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 393 JA	VASCETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 390 JA	VASCETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 391 JA	VASCETTA
IVECO DAILY 50C14	EK 389 JA	VASCETTA METANO
IVECO 180 E 28P	EK 396 JA	COMPATTATORE
IVECO 120 E 25P	EK 395 JA	COMPATTATORE
IVECO 120 E 25P	EK 394 JA	COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 622 YR	VASCETTA
ISUZU M50 2480	ZA 621 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 623 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 620 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU N2R 75D	EK 442 JA	BIVASCA
ISUZU N2R 85B	EK 469 JA	FURGONE
CATERPILLAR 908H	AHF 132	PALA
RAGNO SOLMEC 208 LS	Non targato	RAGNO
IVECO MAGIRUS AS260S	EK 475 JA	MOTRICE
IVECO MAGIRUS 240 E 42	BK 491 XT	MOTRICE
ISUZU N2R 75D	ZA 643 YR	COMPATTATORE

Di seguito vengono descritte le attività svolte con i relativi impatti ambientali. I dati sui quantitativi di rifiuti gestiti vengono riassunti nella presente dichiarazione nel capitolo 5.1.3.

5.1.1 Gestione del servizio pubblico di raccolta

La gestione del servizio pubblico di raccolta da parte di Fiemme Servizi SpA si concretizza sostanzialmente in due categorie di servizi:

- Servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi SpA
- Servizi svolti su richiesta dei clienti

Tra i primi si distinguono:

- raccolta porta a porta del secco non riciclabile
- svuotamento campane per carta, multi materiale e abiti
- raccolta porta a porta dell'umido
- espurgo pozzetti fognatura acque bianche
- spazzamento strade
- svuotamento cestini
- lavaggio campane
- raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci da cestini stradali

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- gestione delle manifestazioni
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti
- raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili
- raccolta domiciliare oli e grassi alimentari
- lavaggio cassonetti

Inoltre, Fiemme Servizi sottoscrive con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali.

I servizi che possono essere attivati sono i seguenti:

- fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale
- raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- raccolta a mano come rifiuto speciale

I rifiuti derivanti dalle suddette attività vengono gestiti secondo modalità dettagliate previste dal sistema. Essi possono essere conferiti agli impianti gestiti da Fiemme Servizi o direttamente ad impianti esterni.

Gli impatti ambientali derivanti dal servizio pubblico di raccolta sono:

1. **Emissioni in atmosfera:** derivano dai mezzi di trasporto dei rifiuti.

Dal 1 luglio 2012 tutti i mezzi utilizzati da Fiemme Servizi SpA per la raccolta sono almeno **Euro 5**. Nei contratti d'appalto affidati all'inizio del 2017 è specificato l'utilizzo in via principale di mezzi almeno **Euro 6** per i trasporti verso gli impianti di recupero/smaltimento. Per lo spazzamento meccanizzato delle strade è specificato l'utilizzo del mezzo principale almeno **Euro 6** e della seconda macchina almeno **Euro 5**. L'appalto dei servizi di

svuotamento campane, che andrà ad esaurirsi con l'entrata a regime del progetto di raccolta porta a porta, specifica invece l'utilizzo di mezzi almeno Euro 3.

2. **Contaminazione del suolo / delle acque:** deriva dalle seguenti potenziali emergenze:

- rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampane (durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore) o cisterna trasporto acque (durante le operazioni di carico/scarico e durante il tragitto fino al depuratore)
- perdita di rifiuti durante la raccolta (anche da parte di personale dell'appaltatore dei servizi)
- fuoriuscita olio idraulico/benzina dai mezzi, in particolare dal circuito idraulico di sollevamento
- rottura di campane o altri contenitori di rifiuti.

Tali anomalie vengono gestite nell'ambito del sistema secondo specifiche procedure, come quelle derivanti dal rinvenimento all'atto della raccolta di rifiuti diversi da quelli autorizzati nei contenitori domiciliari consegnati all'utenza.

Per migliorare al massimo tale gestione nell'ambito del sistema sono previsti inoltre:

- **Controlli sul territorio:** essi hanno l'obiettivo di rilevare la presenza di abbandoni di rifiuti e di verificare eventuali altri disservizi (campane piene, mancati svuotamenti ecc.).
- **Sorveglianza sull'esecutore del servizio:** essa ha l'obiettivo di prevenire ogni disservizio che possa provocare impatti ambientali o pregiudicare la qualità delle prestazioni rese agli utenti nonché, di verificare il rispetto della normativa vigente e di un eventuale contratto d'appalto.

Le modalità di sorveglianza vengono descritte dettagliatamente nel capitolo 5.2.



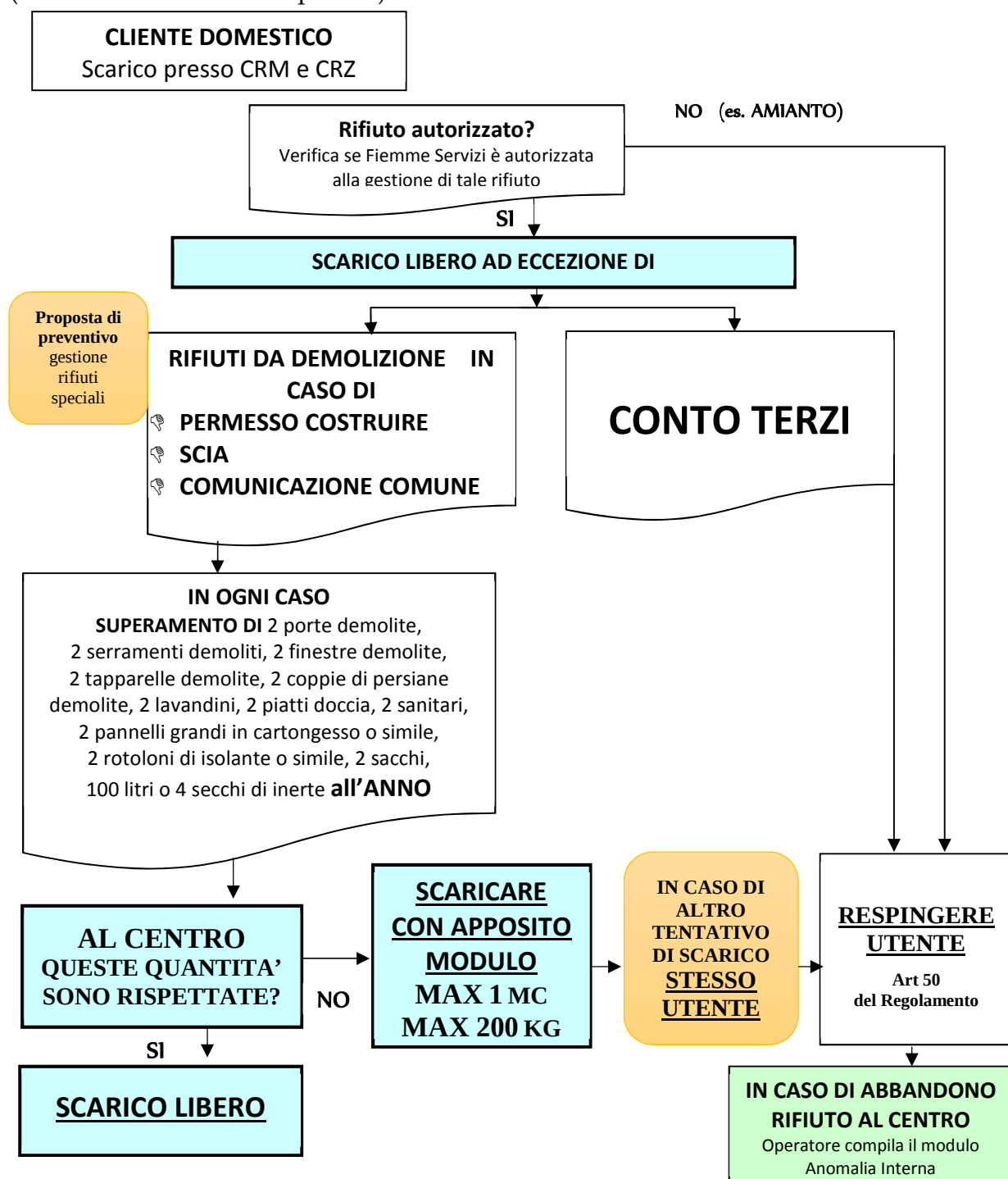
5.1.2 Gestione dei centri di raccolta

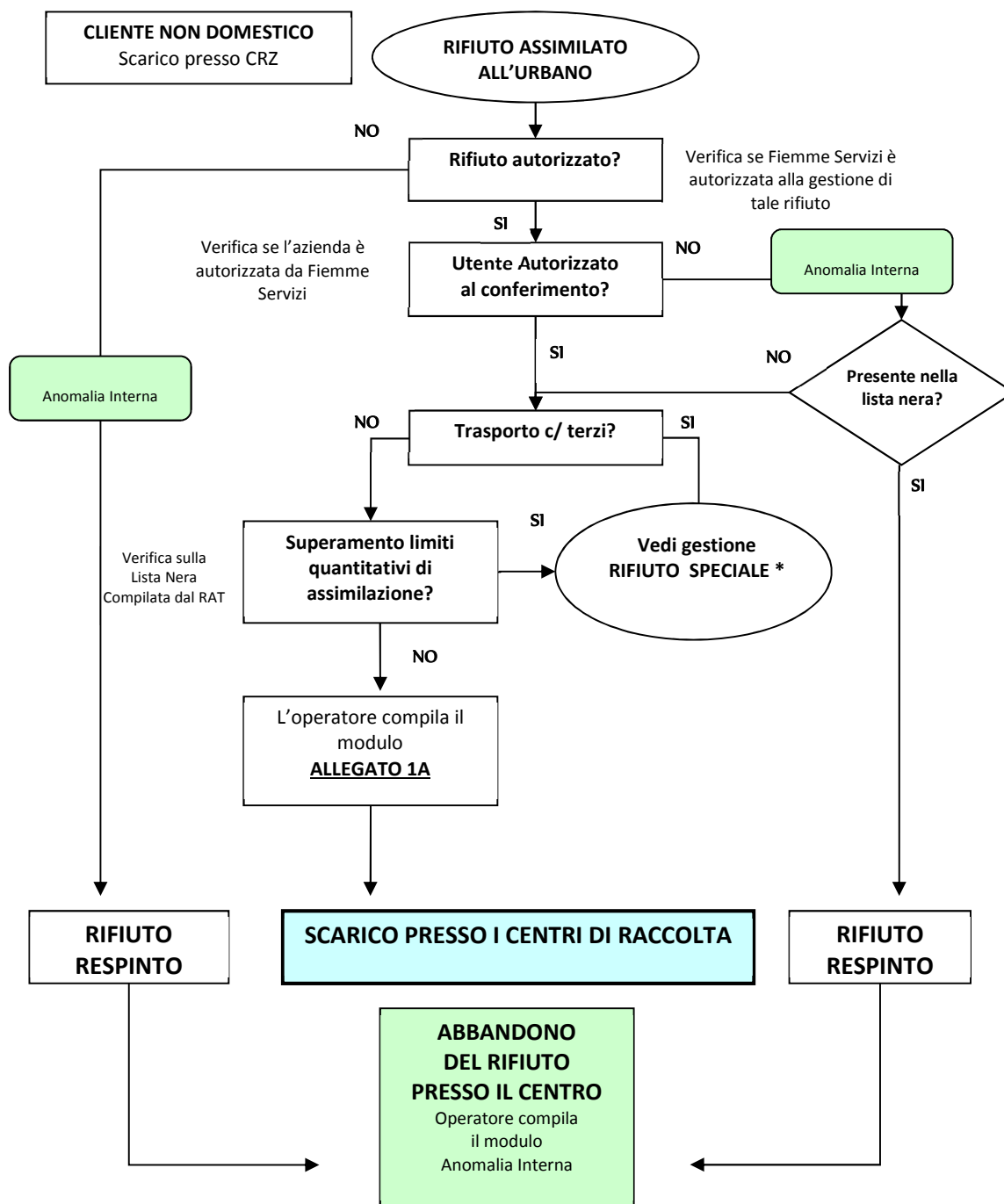
Oltre al servizio pubblico di raccolta, i rifiuti possono essere conferiti ai centri direttamente dagli utenti o tramite terzi autorizzati.

Le caratteristiche dei rifiuti in entrata, le modalità di accettazione e gli obblighi da parte degli utenti sono stabiliti dal sistema.

Anche la gestione operativa degli svuotamenti dei contenitori dai centri e della relativa documentazione è gestita attraverso le regole del sistema.

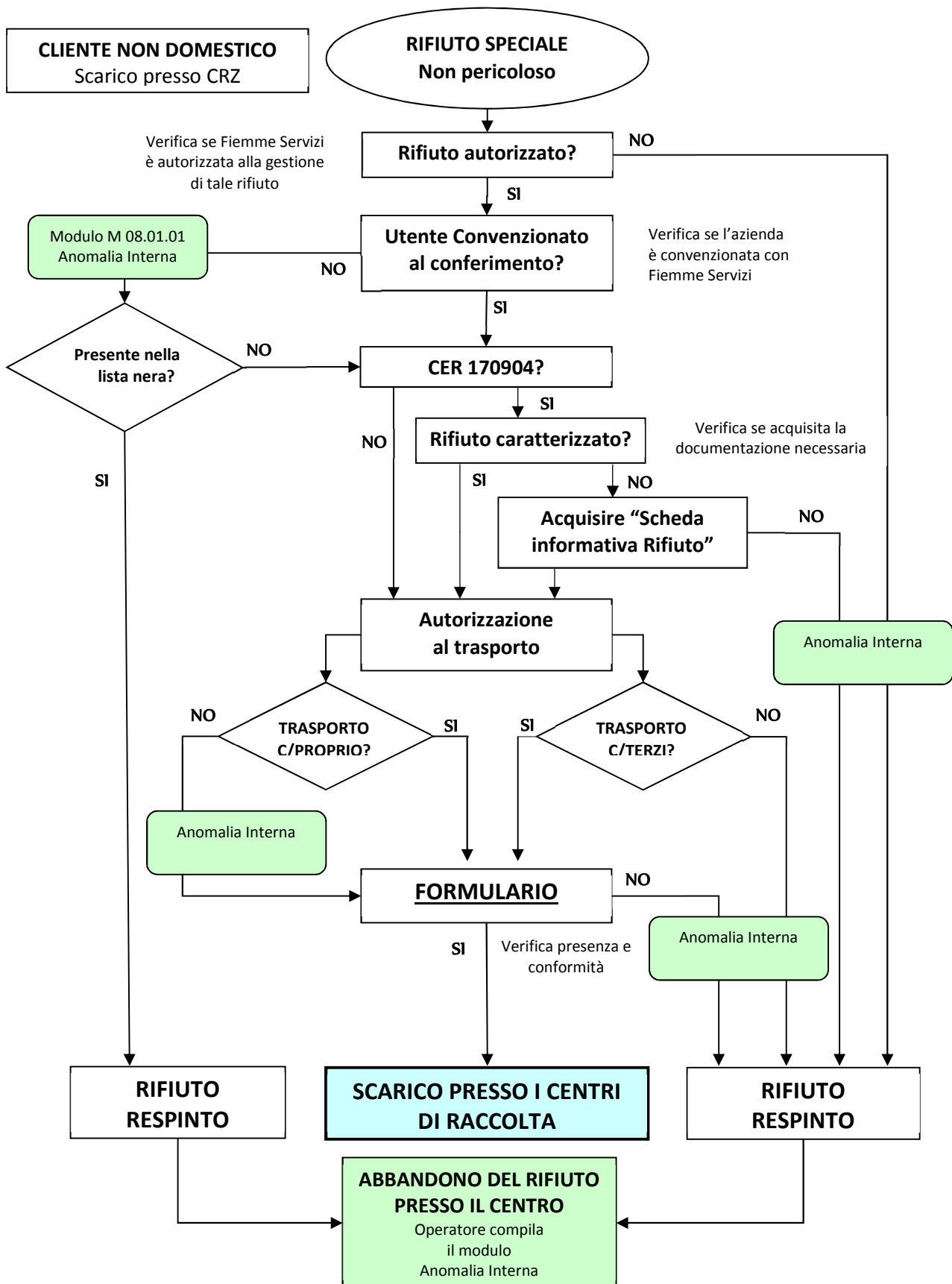
Si riportano di seguito le modalità di accettazione dei rifiuti ai centri di raccolta specificate per tipologia di utenza (domestica o non domestica) e per tipologia di rifiuto (assimilato all'urbano e speciale).





Le modalità di gestione delle anomalie rilevate nella gestione dei centri di raccolta sono stabilite all'interno del sistema di gestione ambientale; sono state identificate le seguenti tipologie:

- Conferimento di rifiuti non concordato
- Conferimento di rifiuto senza formulario
- Conferimento di rifiuto per il quale Fiemme Servizi SpA non è autorizzata
- Conferimento di rifiuto trasportato per conto terzi senza autorizzazione al trasporto
- Abbandono di rifiuto dopo la mancata accettazione.



5.1.2.1 Gestione della stazione di trasferimento di Medoina

PREMESSA

La stazione di trasferimento rifiuti di Medoina entra in funzione nel gennaio del 2009. E' l'impianto di riferimento dell'intero bacino territoriale in quanto confluiscono tutti i rifiuti urbani provenienti dalla raccolta sul territorio (campane e contenitori domiciliari) e i rifiuti speciali provenienti dalle aziende.



DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	1200
AREE ASFALTATE	5450

PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

In febbraio 2011 è stato messo in esercizio un nuovo piazzale per il deposito di container vuoti che ha aumentato le superfici totali delle aree asfaltate scoperte.

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione della stazione di trasferimento di Medoina sono i seguenti:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono **diffuse** ovvero non convogliate.

Gli inquinanti sono costituiti in larga misura da polveri, ma anche da anidride carbonica e ossidi di azoto. Inquinanti, attività di produzione e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO ₂ , NO _x	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Formazione cumuli rifiuti nel settore A (fonte di emissione D3)	1. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto
Polveri	Movimentazione e formazione di cumuli rifiuti nel settore B (fonte di emissione D2/D3)	1. Utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua 2. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto
Polveri	Scarico rifiuti in tramoggia nel settore C (fonte di emissione D2)	1. Utilizzo di barriere laterali al cumulo di rifiuto
Polveri, CO ₂ , NO _x	Trasferimento dei rifiuti tramite caricatore gommato con polipo (euro 3), pala gommata, motrice (fonte di emissione D4)	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici con utilizzo anche di acqua nei limiti delle aree colettate con le vasche a tenuta stagna 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Triturazione (fonte di emissione D1)	1. Attività momentaneamente sospesa 2. In caso di attività: utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua

2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano **4** vasche identificate con la lettera V:

V1: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2: VASCA A TENUTA DA 23.000 LT

V3: VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

V4: VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente nel Rio Carano.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V1
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V2, V3
ASFALTI	DISOLEATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V3 E VASCA V4 PER L'AREA DEPOSITO CONTAINER VUOTI

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità in tonnellate di liquami raccolti dalle vasche del centro e quelli derivanti dalla manutenzione del disoleatore, nonché alcuni rifiuti prodotti a Medoina a seguito di piccole attività di manutenzione sui mezzi svolte in autonomia:

RIFIUTI PRODOTTI				
Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2016	2015	2014		
53	35		130205*	OLI MINERALI NON CLORURATI
220			130110*	OLI MINERALI PER CIRCUITI IDRAULICI NON CLORURATI
13			150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE
22	27		150202*	MATERIALI ASSORBENTI
9	40		150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI
25	12		160107*	FILTRI DELL'OLIO
1.228.490	849.950	1.649.050	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
8.630			170405	FERRO E ACCIAIO
13.100		3.450	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE

Con il codice CER 161002 vengono gestite le acque delle vasche a tenuta mentre con il CER 200306 i residui di pulizia del disoleatore del centro.

3. Inquinamento acustico

Altro impatto è quello acustico proveniente dall'attività esercitata all'interno della stazione di trasferimento rifiuti che risulta conforme ai limiti di legge.

Pos.	Descrizione posizione	Note	Componenti impulsive	Componenti Tonali	Rumore a tempo parziale	LAeq Corretto dB(A)
1	Zona ingresso CRZ	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	63.5
2	Angolo Est	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	50.5
3	Angolo Nord	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	55.5
4	Angolo Ovest	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	56.0

Estratto da: *Valutazione impatto acustico (Legge Quadro 447/1995 - D.P.C.M. 14.11.1997) del 29 marzo 2010 a cura Per. Ind. Alberto Piffer*

4. Consumi energetici

Un ulteriore impatto ambientale derivante dalla gestione del centro è il consumo energetico. Esso è legato al funzionamento degli impianti per la compattazione dei rifiuti e all'illuminazione.

Di seguito alcuni dati:

Anno	Totale consumi kWh	Quantità di rifiuto gestite (t)	Rapporto kWh/t
2016	38.112	12.560,923	3,03
2015	39.597	11.916,509	3,32
2014	38.903	13.377,234	2,91

Le quantità dei rifiuti che vengono sottoposti a compattazione nei tre anni analizzati si mantengono pressoché invariate (in particolare cartone CER 150101 e imballaggi in plastica CER 150106).

5. Consumi idrici

Il consumo idrico nella gestione del centro di raccolta di Medoina è dovuto in gran parte alle attività di lavaggio mezzi che avviene su piazzola convogliata in vasca a tenuta. Un'altra attività che incide sul consumo idrico del centro in maniera molto minore è la bagnatura delle aree di stoccaggio nelle fasi di movimentazione e formazione dei cumuli nel settore di travaso attraverso l'utilizzo del sistema di abbattimento polveri mediante soffiatura d'acqua.

Di seguito vengono esposti i dati rilevati:

	2016	2015	2014
CONSUMO m3 ACQUA			
TOTALE CONSUMO IDRICO	360,00	662,60	650,40
Quantità di rifiuto gestite (t)	12.560,923	11.916,509	13.377,234
Rapporto m³/t	0,02866	0,05560	0,04862

5.1.2.2 CRZ di Predazzo

PREMESSA

Il centro di raccolta zonale di Predazzo viene gestito da Fiemme Servizi Spa dal 3 novembre 2004. Tale struttura è di riferimento soprattutto per l'alta Valle di Fiemme ed è autorizzata a ricevere sia rifiuti urbani, ovvero di provenienza domestica, che speciali.



DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	390
AREE ASFALTATE	1600

PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione del centro di raccolta zonale sono:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO ₂ , NO _x	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Scarico rifiuti	1. Utilizzo di containers

2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano 4 vasche identificate con la lettera V:

V1: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V3: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V4: VASCA A TENUTA DA 6.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in Avisio.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V3
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V1/V4
ASFALTI	DISOLEATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V2

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche del centro, quelli derivanti dalla manutenzione del disoleatore e quelli provenienti dalla pulizia della fossa settica:

RIFIUTI PRODOTTI				
Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2016	2015	2014		
0	5.000 lt	14.300	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE
0	9.370 lt	0	200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE

Con il codice CER 200306 vengono gestite sia le acque delle vasche a tenuta sia i residui di pulizia del disoleatore del centro.

La gestione dell'impianto, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questo impianto.

5.1.2.3 CRM di Ziano di Fiemme, CRM di Tesero e CRM di Daiano

PREMESSA

Il centro di raccolta materiali di Tesero è gestito da Fiemme Servizi SpA dal dicembre 2005, quello di Ziano di Fiemme dal gennaio 2006 mentre quello di Daiano dal giugno 2011. Tali strutture ricevono esclusivamente rifiuti urbani di provenienza domestica.

DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	CRM ZIANO	CRM TESERO	CRM DAIANO
	mq	mq	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	260	340	200
AREE ASFALTATE	420	1000	600

PRESIDI AMBIENTALI	CRM ZIANO	CRM TESERO	CRM DAIANO
	n.	n.	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	1	1	1
DISOLIATORI	1	1	1



GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione dei centri di raccolta materiali sono:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO ₂ , NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Scarico rifiuti	1. Utilizzo di containers



2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

Anche questi impianti sono stati progettati in modo da contenere tale problematica mediante apposite reti di raccolta realizzate con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Il rifiuto successivamente raccolto viene gestito come rifiuto e smaltito attraverso un depuratore autorizzato.

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in acque superficiali nei centri di Tesero e di Daiano e in acque nere in quello di Ziano.

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche dei centri di raccolta materiali e quelli derivanti dalla manutenzione dei relativi disoleatori:

RIFIUTI PRODOTTI				
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2016	2015	2014		
2.500 lt	2.500 lt + 1.610 kg	1.680	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE
CRM TESERO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2016	2015	2014		
0	10.350 lt	4.500	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE
CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2016	2015	2014		
0	0	0	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE

Con il codice CER 200306 vengono gestite sia le acque delle vasche a tenuta sia i residui di pulizia del disoleatore del centro.

La gestione di tali impianti, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questi impianti.

5.1.3 Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi

Per avere una migliore visione complessiva sulla gestione si è pensato di riassumere i dati relativi ai quantitativi di rifiuti gestiti nelle tabelle sottostanti. Sono messi in evidenza i quantitativi di rifiuti raccolti direttamente sul territorio ((R) RACCOLTA) che non transitano per i centri di raccolta.

Tali rifiuti infatti non transitano per la Stazione di Trasferimento di Medoina o per i centri di raccolta, ma vengono inviati direttamente agli impianti di destinazione.

Per quanto riguarda la raccolta degli oli usati presso le utenze non domestiche i bidoni vengono depositati temporaneamente al CRM di Ziano di Fiemme in attesa del ritiro da parte del trasportatore dell'impianto di destinazione e risultano indicate tra i quantitativi gestiti dal centro.

Di seguito si espongono i dati sulle tipologie e quantitativi di rifiuti gestiti da Fiemme Servizi S.p.A.:

RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI										
TOTALE GESTITO			MEDOINA			CRZ PREDAZZO			CER	Rifiuto
Peso Netto Kg			Peso Netto Kg			Peso Netto Kg				
2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014		
872.990	894.037	892.010	836.410	857.417	854.910	19.510	19.510	23.730	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
34.080	29.040	39.560	24.580	18.720	26.560	9.500	10.320	13.000	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA
13.800	12.250	10.740	6.080	4.970	5.550	7.720	7.280	5.190	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA - NYLON
1.530	800	1.630	1.060	740	640	470	60	990	150103	IMBALLAGGI IN LEGNO
290			290						150104	IMBALLAGGI IN METALLO
2.418.000	2.382.840	2.394.780	2.418.000	2.382.840	2.394.780				150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
16.720	21.940	16.500	16.720	21.940	16.500				150105	IMBALLAGGI IN TETRAPACK
767	738	695	413	347	320	354	391	375	080318	TONER ESAURITI
49.770	39.190	40.681	32.750	25.600	27.170	10.680	6.850	5.901	160103	PNEUMATICI FUORI USO
305	465	80	171	225	80	134	240		160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE
252.840	223.060	251.850	170.340	144.360	169.150	82.500	78.700	82.700	170904	INERTI
25.766	24.247	22.975	2.454	1.755	2.220	1.731	1.753	1.790	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
2.980	3.156	3.330	2.709	2.996	2.950	170	105	185	200132	MEDICINALI
361.010	342.330	358.530	157.370	143.280	146.850	105.150	110.700	109.600	200138	LEGNO
219.340	219.540	235.770	141.230	139.700	144.790	38.360	44.340	48.480	200140	METALLO
56.880	57.080	48.420	56.880	57.080	48.420				200110	ABBIGLIAMENTO
1.122.928	1.086.578	1.190.318	1.122.928	1.086.578	1.190.318				200101	CARTA E CARTONE
2.329.200	2.268.400	2.238.020	2.329.200	2.268.400	2.238.020				200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
2.216.110	2.007.920	2.332.050	1.745.990	1.530.050	1.810.710	190.470	201.030	224.060	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
1.260.370	1.268.330	1.312.650	1.260.370	1.268.330	1.312.650				200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI
643.060	791.190	849.260	643.060	791.190	849.260				200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE
233.940	231.510	249.400	152.020	144.660	154.050	35.750	41.040	45.890	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

RIFIUTI PERICOLOSI										
TOTALE GESTITO Peso Netto Kg			MEDOINA Peso Netto Kg			CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014		
332	448	350	188	218	75	144	135	155	200113*	SOLVENTI
193	190	202	152	135	150	30	40	17	200114*	ACIDI
352	325	345	125	210	120	119	60	125	200119*	PESTICIDI
16	13	9	4	5		5	3	7	200121*	RIFIUTI CONTENENTI Hg
3.140	3.530	4.240	1.290	1.170	1.690	550	940	1.000	200126*	OLIO MOTORE
9.476	9.178	10.010	3.413	4.004	4.390	3.343	2.712	3.390	200127*	VERNICI
15.059	13.157	12.055	4.139	5.722	4.555	4.127	3.788	3.425	200133*	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
4.146	4.980	5.055	3.504	3.720	4.155	353	800	480	200133*	PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI
526			443			83			130701*	OLIO COMBUSTIBILE E CARBURANTE DIESEL
1.406	1.035	1.160	557	372	415	414	337	375	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
709	755	850	304	293	350	194	277	190	150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE
		85			40			45	150202*	MATERIALI ASSORBENTI
	17	142		10	37		7	105	160504*	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE
395	260	210	217	195	115	178	65	95	160107*	FILTRI DELL'OLIO

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE										
TOTALE GESTITO Peso Netto Kg			MEDOINA Peso Netto Kg			CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014		
670	934	1.314	136	382	397	380	470	393	200121*	NEON
39.010	30.610	34.200	14.500	8.360	8.210	19.030	17.450	19.670	200123*	FRIGORIFERI (R1)
33.702	32.340	37.850	13.439	12.149	14.097	10.590	11.870	14.280	200135*	TV E MONITORS (R3)
38.003	39.792	35.470	14.263	17.282	14.420	13.530	11.610	11.850	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI (R4)
63.930	60.410	64.455	20.770	17.720	18.270	40.070	40.450	43.995	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE (R2)
479	315	485	322	110	120	53	110	195	200136	APPARECCHIATURE EXTRA RAEE

RIFIUTI SPECIALI										
TOTALE GESTITO Peso Netto Kg			MEDOINA Peso Netto Kg			CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014		
10.820	13.520	13.630	6.550	8.950	8.420	4.270	4.570	5.210	020104	RIFIUTI PLASTICI (ESCLUSI IMBALLAGGI)
10.880	5.870	620	7.630	2.340	550	3.250	3.530	70	030105	RESIDUI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO
2.380	2.660	116.040	1.190	2.660	116.040	1.190			040209	RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI
	27						27		080111*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO
670	490		670	490					120105	LIMATURA E TRUCCIOLE DI MATERIALI PLASTICI
	25						25		130205*	OLI MINERALI NON CLORURATI
	10						10		150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
	5						5		150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE
180	220	1.939	30			150	220	1.939	160103	PNEUMATICI FUORI USO
	0	1.740			870			870	160119	PLASTICA DA VEICOLI FUORI USO
180	466					180	466		160211*	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
600	1.310		210				1.310		160213*	
3.640	8.449		600	1.890		860	6.559		160214	
			(R) 2.180							
70	460					70	460		160216	
	85						85		160601	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
53.960	35.230	40.590	41.090	16.650	22.440	11.110	15.610	18.150	170201	LEGNO
			(R) 1.760	(R) 2.970						
1.260	1.150	2.090	720	600	1.450	540	550	640	170203	PLASTICA
3.060	2.560	1.870	2.880	1.280	1.190	180	1.280	680	170405	FERRO E ACCIAIO
40.110	50.030	66.700	40.110	50.030	66.700				170904	RIFIUTI MISTI ATTIVITÀ COSTRUZIONE DEMOL.
9.890	15.210	25.280	9.890	15.210	25.280				200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
	3.110	15.150		3.110	14.290			860	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

(R) RACCOLTA: rifiuti raccolti direttamente sul territorio che non transitano per i centri di raccolta

I codici 160103 (pneumatici) e 200201 (rifiuti biodegradabili) vengono suddivisi tra Urbano e Speciale in base all'effettiva provenienza.

RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI										
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014		
7.500	9.660	5.450	6.560	3.380	4.950	3.010	4.070	2.970	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
1.970	4.230	2.410	3.610		3.710	760	2.510	1.490	160103	PNEUMATICI FUORI USO
1.496	1.305	1.525	1.503	1.522	1.635	479	675	795	200125	OLI E GRASSI COMESTIBILI
(R) 18.103	(R) 17.237	(R) 15.010								
		70	58	55	70	43		55	200132	MEDICINALI
41.620	35.480	38.700	28.580	25.560	28.550	28.290	27.310	34.830	200138	LEGNO
18.870	13.110	15.880	10.720	9.310	11.000	10.160	13.080	15.620	200140	METALLO
113.200	107.820	130.370	72.660	73.530	68.980	93.790	95.490	97.930	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
18.870	19.590	19.450	13.740	14.050	15.770	13.560	12.170	14.240	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE										
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014		
	82	230	154		140			154	200121*	NEON
2.750	1.530	2.070	1.910	1.510	2.310	820	1.760	1.940	200123*	FRIGORIFERI (R1)
3.803	2.247	3.110	3.180	3.200	3.900	2.690	2.874	2.463	200135*	TV E MONITOR (R3)
3.370	2.400	2.930	3.965	4.460	3.700	2.875	4.040	2.570	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI (R4)
1.610	1.100	650	840	670	870	640	470	670	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE (R2)
35	45	55	69		115		50		200136	APPARECCHIATURE EXTRA RAEE

(R) RACCOLTA: rifiuti raccolti direttamente sul territorio che non transitano per i centri di raccolta

RIFIUTI PERICOLOSI										
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014		
		50		60	30		35	40	200113*	SOLVENTI
	15		11		25			10	200114*	ACIDI
	55		57		50	51		50	200119*	PESTICIDI
3	5				2	4			200121*	RIFIUTI CONTENENTI Hg
350	450	550	600	570	650	350	400	350	200126*	OLIO MOTORE
833	860	550	1.154	747	595	733	855	1.085	200127*	VERNICI
2.410	1.447	2.050	2.884	1.620	1.440	1.499	580	585	200133*	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
85	150		151	170	300	53	140	120	200133*	PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI
111	59	90	148	142	120	176	125	160	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
48	45	55	89	75	185	74	65	70	150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE

5.2 Sorveglianza e monitoraggio

5.2.1 La sorveglianza

La sorveglianza sulle attività svolte dagli esecutori dei servizi e dagli altri soggetti è uno dei compiti principali di Fiemme Servizi SpA e si esplica secondo le seguenti modalità:

1. Sorveglianza sui conferitori
2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta
3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento
4. Sorveglianza sul territorio

1. Sorveglianza sui conferitori

La sorveglianza sul rispetto degli obblighi da parte dei conferitori di rifiuti urbani, assimilati o speciali al servizio pubblico di raccolta o presso i centri di raccolta gestiti da Fiemme Servizi SpA, avviene secondo le modalità definite dalle singole procedure.

La sorveglianza sulla presenza delle autorizzazioni al trasporto avviene secondo le seguenti modalità:

- **trasporto conto terzi:** la presenza di tale autorizzazione viene verificata preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri ed è requisito indispensabile.
In tutti gli altri casi la presenza di tali documenti viene verificata direttamente al centro di raccolta.
- **trasporto conto proprio:** questo obbligo viene comunicato preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri.
In questo caso la successiva sorveglianza avviene a campione anche mediante consultazione del sito dell'Albo Gestori Ambientali.

2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta

La sorveglianza sull'Esecutore del servizio riguarda l'attività di raccolta, trasporto e conduzione dei centri di raccolta.

La pianificazione di dettaglio delle diverse tipologie di sorveglianza svolte avviene annualmente.

I controlli vengono documentati in modo specifico e la soluzione delle eventuali anomalie riscontrate viene concordata con l'Esecutore del Servizio.

3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento

La sorveglianza sui trasportatori avviene in fase contrattuale con richiesta delle autorizzazioni e successivamente prima di iniziare le operazioni di carico/scarico dei rifiuti. Per quanto riguarda la sorveglianza su smaltitori/recuperatori vengono richieste informazioni fra cui l'autorizzazione in fase contrattuale.

4. Sorveglianza sul territorio

La sorveglianza sul territorio è a carico di Fiemme Servizi SpA in collaborazione con l'Esecutore del servizio.

La pianificazione avviene annualmente e le anomalie vengono documentate e gestite secondo le regole del sistema.

5.2.2 Il monitoraggio

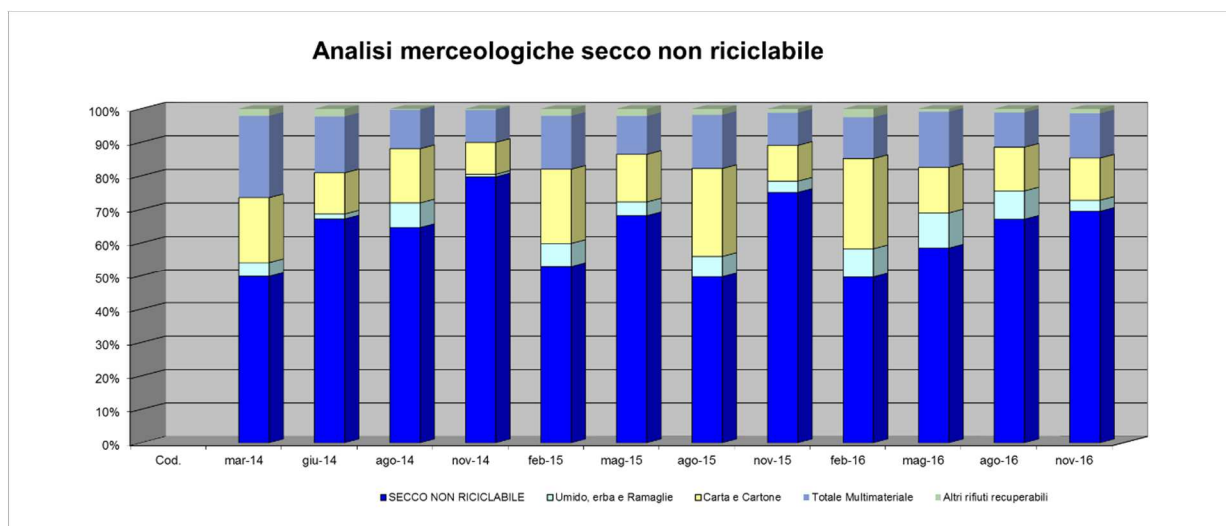
Al fine di monitorare gli impatti ambientali, vengono predisposti appositi piani di controllo che si articolano su **due livelli**.

Da un lato, vengono previsti controlli **analitici** sui rifiuti che si suddividono in:

- **Analisi di caratterizzazione:** si tratta di analisi chimiche volte a "caratterizzare" il rifiuto al fine di poterlo conferire in impianti di recupero o smaltimento.
- **Analisi merceologiche:** si tratta di analisi qualitative sui rifiuti con lo scopo di quantificare le frazioni estranee (es: secco non riciclabile: si determinano le % di rifiuto recuperabile presente) e pianificare interventi di miglioramento della qualità.

Tali analisi, a campione, vengono condotte presso gli impianti di destinazione o di Fiemme Servizi SpA e in alcuni casi sono richieste dai Consorzi obbligatori con proprie modalità.

Analisi merceologiche sul rifiuto secco non riciclabile raccolto sul territorio della Valle di Fiemme anno 2014, 2015 e 2016:



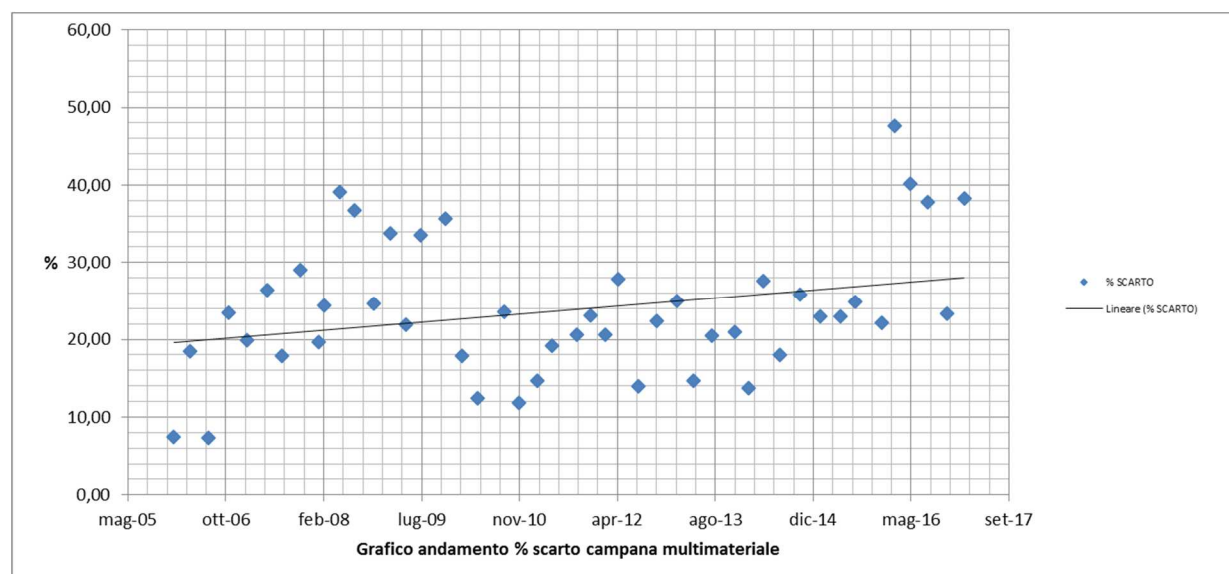
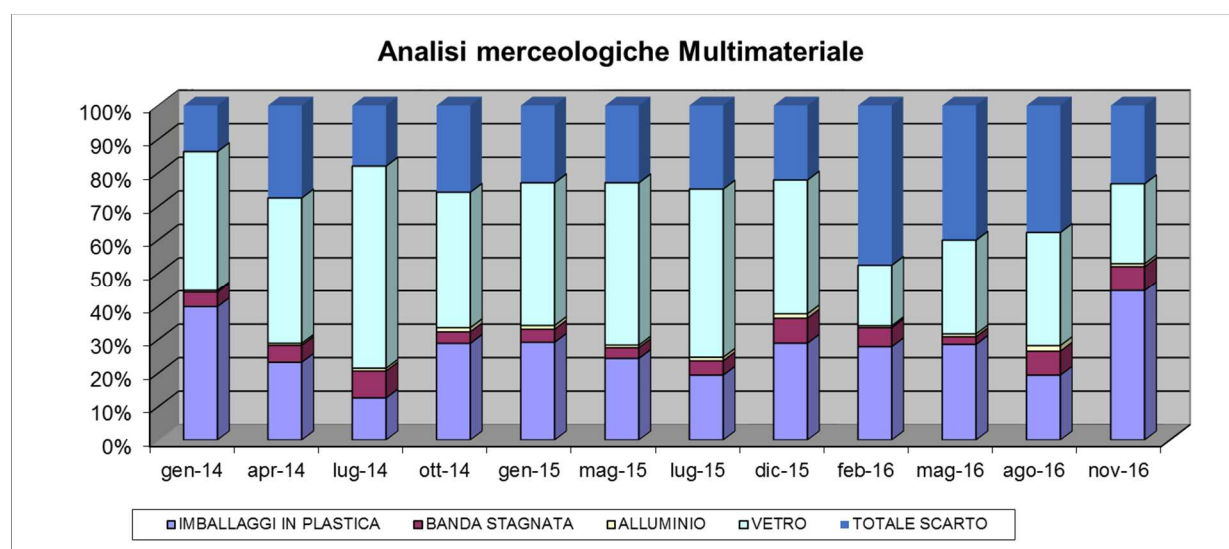
Di seguito il dettaglio dei dati relativi alle analisi del rifiuto secco:

Classi merceologiche	feb-16	mag-16	ago-16	nov-16	MEDIA 2014	MEDIA 2015	MEDIA 2016
Sottovaglio > 10 mm	3,10%	2,39%	1,91%	1,66%	1,47%	2,36%	2,26%
Sottovaglio > 3 mm	1,24%	1,53%	1,42%	3,71%	1,87%	1,95%	1,97%
Sottovaglio < 3 mm	3,94%	4,13%	5,11%	5,64%	7,54%	4,99%	4,71%
Inerti	0,91%	1,12%	0,50%	0,71%	1,78%	0,73%	0,81%
Vetro (altro)	0,00%	0,20%	0,41%	0,00%	0,07%	0,00%	0,15%
Tessili	5,69%	5,23%	7,58%	11,56%	4,25%	9,53%	7,52%
Pelli e cuoio	0,00%	2,64%	0,24%	1,59%	0,02%	0,98%	1,12%
Altra plastica	3,94%	3,46%	9,97%	6,05%	6,31%	5,16%	5,86%
Gomma	2,47%	5,05%	1,52%	4,85%	1,29%	1,67%	3,47%
Tessili sanitari	24,18%	31,90%	35,27%	30,43%	37,82%	31,07%	30,45%
Poliaccoppiati (altri imballaggi)	0,00%	0,00%	1,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,31%
Poliaccoppiati (imballaggi in cartone)	3,51%	0,78%	0,50%	1,89%	1,93%	1,96%	1,67%
Poliaccoppiati (altro)	0,00%	0,00%	0,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
Altro non classificabile	0,70%	0,07%	1,03%	1,35%	0,92%	1,09%	0,79%
TOTALE RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE	49,67%	58,50%	67,10%	69,45%	65,28%	61,48%	61,18%
Umido, Erba e Ramaglie	8,61%	10,49%	8,43%	3,30%	3,48%	5,16%	7,71%
Carta e Cartone	26,88%	13,56%	13,03%	12,57%	14,31%	18,29%	16,51%
Vetro (bottiglie e contenitori)	0,45%	0,00%	0,20%	1,12%	1,91%	0,61%	0,44%
Contenitori in plastica PET PE	0,02%	4,66%	0,37%	0,43%	1,00%	0,53%	1,37%
Contenitori in plastica PVC	0,00%	0,00%	0,43%	0,00%	0,00%	0,05%	0,11%
Metalli ferrosi (barattoli banda stagnata)	0,59%	0,18%	0,43%	1,68%	0,29%	0,05%	0,72%
Alluminio (lattine)	0,31%	0,44%	0,07%	0,37%	0,22%	0,42%	0,30%
Plastica in film	10,92%	11,23%	8,86%	9,71%	12,16%	11,57%	10,18%
Totale Multimateriale	12,29%	16,52%	10,36%	13,32%	15,58%	13,23%	13,12%
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Legno	0,39%	0,36%	0,63%	0,97%	0,73%	0,22%	0,59%
Alluminio (lamine)	0,00%	0,00%	0,17%	0,39%	0,01%	0,00%	0,14%
Altri metalli ferrosi e non ferrosi	2,15%	0,57%	0,28%	0,00%	0,53%	1,61%	0,75%
TOTALE RIFIUTI RECUPERABILI	50,33%	41,50%	32,90%	30,55%	34,63%	38,52%	38,82%
Varie tipologie (pericolosi)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,00%	0,00%
TOTALE RIFIUTO ANALIZZATO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Nel 2016 si registra un aumento rispetto agli anni precedenti del Multimateriale presente nel secco non riciclabile.

Analisi merceologiche sul rifiuto costituito da imballaggi in materiali misti (multi materiale) raccolti sul territorio della Valle di Fiemme anno 2014, 2015 e 2016:

%	17/02/2016	05/05/2016	03/08/2016	07/11/2016	MEDIA 2016	MEDIA 2015	MEDIA 2014
CPL (bottiglie plastica)	5,35	6,44	4,44	7,06	5,82	5,03	6,04
TRACCIANTI + FILM	0,23	0,00	1,55	0,80	0,64	2,09	1,11
ALTRI IMBALLAGGI	22,27	22,10	13,36	36,82	23,64	18,32	18,96
CASSETTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BANDA STAGNATA	5,68	2,26	7,15	7,29	5,59	4,71	5,22
ALLUMINIO	0,58	0,85	1,66	0,88	0,99	1,07	0,80
VETRO	18,27	28,23	34,01	23,84	26,09	45,50	46,58
TOTALE MATERIALE CONFORME	52,37	59,88	62,17	76,69	62,78	76,72	78,71
SCARTO RIFIUTO	47,63	40,13	37,83	23,31	37,23	23,28	21,29
SCARTO INDIF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ANALIZZATO	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00



Il grafico sopraesposto esprime l'andamento dal 2005 al 2016 dello scarto rilevato nelle analisi del rifiuto proveniente dalla raccolta stradale del Multimateriale. Anche il valore dello scarto medio 2016 mantiene un andamento di costante crescita, delineando un peggioramento della qualità del contenuto delle campane del Multimateriale.

Fiemme Servizi si è organizzata per effettuare analisi interne, al fine di poter individuare aree territoriali più problematiche e quindi soggette a maggiori controlli ed informazione.



Dall'altro lato, vengono utilizzati **indicatori di performance** necessari per dare misurabilità agli impatti e per perseguire quindi obiettivi di miglioramento.

La rintracciabilità dei dati con cui vengono calcolati gli indicatori di performance è garantita da una procedura specifica.

I dati ambientali sono stati organizzati in due macro categorie:

- i dati sulla raccolta (ovvero quanto i cittadini sono stati virtuosi nella raccolta differenziata)
- i dati sulla gestione del servizio (ovvero quanto Fiemme Servizi è stata efficace nella sua gestione).

5.2.2.1 I dati sulla raccolta

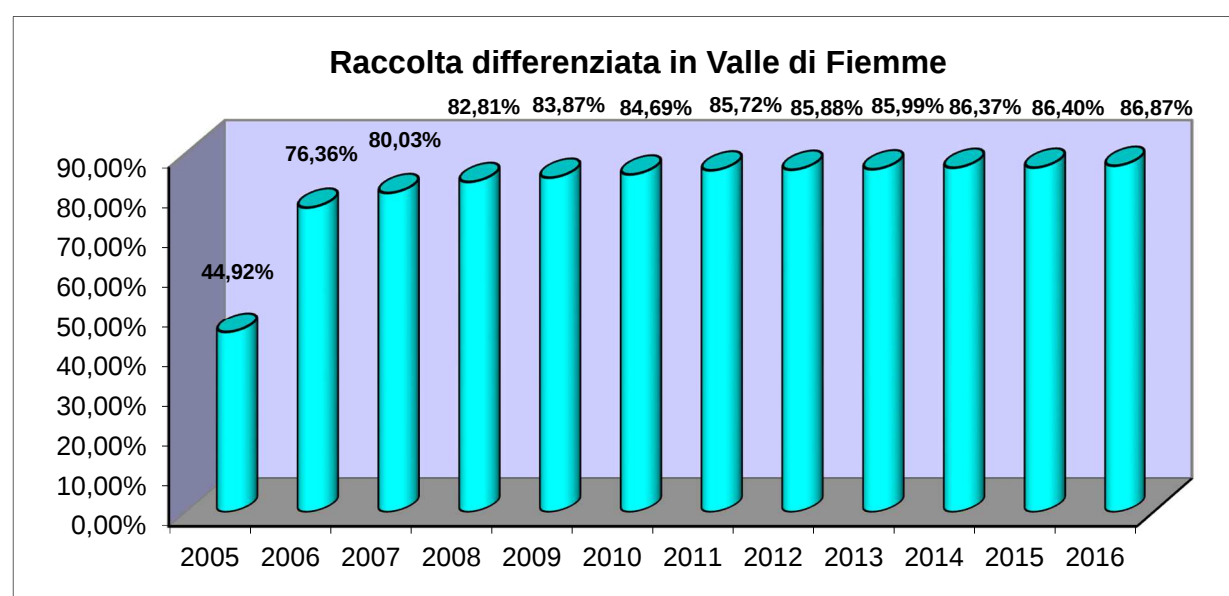
Il dato più significativo sulla raccolta è ovviamente la **percentuale di raccolta differenziata**, calcolata sul totale dei dati raccolti.

Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che viene calcolato con la seguente formula:

$$\frac{\text{Q TOT raccolta differenziata}}{(\text{Q TOT raccolta differenziata} + \text{Q TOT raccolta indifferenziata})}$$

Il totale della raccolta indifferenziata in tonnellate è costituito dal rifiuto secco (avviato in discarica) e dai rifiuti ingombranti.

ANNO	Totale Rifiuti Urbani differenziati	Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	TOTALE RIFIUTI URBANI	% Raccolta Differenziata
2005	5.323,203	6.527,440	11.850,643	44,92%
2006	8.104,291	2.509,100	10.613,391	76,36%
2007	8.558,814	2.135,340	10.694,154	80,03%
2008	8.951,189	1.857,650	10.808,839	82,81%
2009	9.064,178	1.743,030	10.807,208	83,87%
2010	9.179,139	1.659,870	10.839,009	84,69%
2011	9.299,346	1.549,680	10.849,026	85,72%
2012	9.424,775	1.549,810	10.974,585	85,88%
2013	9.281,746	1.512,400	10.794,146	85,99%
2014	9.381,218	1.480,990	10.862,208	86,37%
2015	8.995,397	1.416,100	10.411,497	86,40%
2016	9.348,472	1.412,390	10.760,862	86,87%



Come si può notare, la percentuale di raccolta differenziata è molto elevata anche nel 2016 (dato ufficiale Provincia). Dai dati sopra esposti è evidente come la raccolta porta a porta conduca a risultati eccellenti.

Per avere un dato più puntuale e preciso vengono monitorati anche altri indicatori di raccolta differenziata, ovvero:

- 1) Indicatore che tiene conto dei residui da spazzamento avviati al recupero o allo smaltimento e del rifiuto secco contenuto nelle campane (la stima viene calcolata mediante la determinazione del quantitativo del secco non riciclabile riscontrato a seguito di apposite analisi merceologiche trimestrali):

	2014	2015	2016	I° TRIM 2016	II° TRIM 2016	III° TRIM 2016	IV° TRIM 2016
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.381,22	8.995,40	9.348,47	1.997,61	2.308,35	2.873,76	2.168,75
Spazzamento avviato a recupero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tolto scarto da VPL	-492,49	-552,06	-917,61	-309,57	-212,70	-278,14	-117,20
TOTALE DIFFERENZIATO	8.888,73	8.443,34	8.430,86	1.688,05	2.095,65	2.595,62	2.051,55
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.480,99	1.416,10	1.412,39	360,16	305,55	443,15	303,53
Spazzamento avviato a smaltimento	849,26	791,25	643,06	254,36	283,70	60,00	45,00
Secco da VPL	492,49	552,06	917,61	309,57	212,70	278,14	117,20
TOTALE INDIFFERENZIATO	2.822,74	2.759,41	2.973,06	924,09	801,95	781,29	465,73
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	11.711,47	11.202,75	11.403,92	2.612,13	2.897,60	3.376,91	2.517,28
% di Raccolta Differenziata	75,90%	75,37%	73,93%	64,62%	72,32%	76,86%	81,50%

- 2) Indicatore che misura la percentuale di raccolta differenziata al netto dei quantitativi di rifiuti assimilati (nylon e cartone) provenienti dall'utenza non domestica e del rifiuto secco contenuto nelle campane:

	2014	2015	2016	I° TRIM 2016	II° TRIM 2016	III° TRIM 2016	IV° TRIM 2016
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.381,22	8.995,40	9.348,47	1.997,61	2.308,35	2.873,76	2.168,75
Tolto CARTONE assimilato	-821,10	-763,64	-782,42	-208,88	-167,03	-223,88	-182,63
Tolto NYLON assimilato	-18,76	-8,96	-8,59	-2,46	-3,37	-1,12	-1,64
Tolto scarto da VPL	-492,49	-552,06	-917,61	-309,57	-212,70	-278,14	-117,20
TOTALE DIFFERENZIATO	8.048,87	7.670,74	7.639,85	1.476,71	1.925,25	2.370,62	1.867,28
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.480,99	1.416,10	1.412,39	360,16	305,55	443,15	303,53
Secco da VPL	492,49	552,06	917,61	309,57	212,70	278,14	117,20
TOTALE INDIFFERENZIATO	1.973,48	1.968,16	2.330,00	669,73	518,25	721,29	420,73
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	10.022,35	9.638,90	9.969,85	2.146,43	2.443,50	3.091,91	2.288,01
% di Raccolta Differenziata	80,31%	79,58%	76,63%	68,80%	78,79%	76,67%	81,61%

Anche eliminando i quantitativi dei rifiuti di cui sopra, che rendono il dato sulla raccolta differenziata più affidabile, la percentuale rimane comunque molto elevata. Indipendentemente dalle modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, il dato veramente importante è in effetti la **quantità di rifiuti indifferenziati per abitante**. Si espone sia il dato puro (prima tabella) che la rielaborazione fatta considerando anche le quantità di rifiuti provenienti dall'attività di spazzamento stradale e destinate a smaltimento (seconda tabella):

Quantità Pro Capite Kg/a.e. Indifferenziato Puro	2016	2015	2014
I° TRIMESTRE	12,82	13,07	13,30
II° TRIMESTRE	10,88	11,65	11,59
III° TRIMESTRE	15,77	14,89	16,52
IV° TRIMESTRE	10,80	10,80	11,53
TOTALE ANNO	50,27	50,40	52,93

Quantità Pro Capite Kg/a.e. Indifferenziato con spazzamento	2016	2015	2014
I° TRIMESTRE	23,84	18,30	16,63
II° TRIMESTRE	18,45	15,94	16,70
III° TRIMESTRE	25,67	21,03	20,92
IV° TRIMESTRE	14,97	14,78	16,28
TOTALE ANNO	82,93	70,05	70,53

L'obiettivo che la Provincia di Trento ha indicato nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (Quarto aggiornamento) per l'anno 2017 è di **82 kg/a.e. (abitante equivalente)**. Fiemme Servizi ha un'influenza indiretta sull'andamento di tale dato ovvero attraverso le iniziative di educazione ambientale e attraverso la sorveglianza sul territorio e sui conferimenti.

3) RESA: Indicatore che esprime il rendimento del sistema di raccolta differenziata.

Resa della raccolta differenziata	ANNO 2014 %	ANNO 2015 %	ANNO 2016 %
Umido, Erba e Ramaglie	98,891	98,312	97,677
Carta e Cartone	91,589	89,340	90,398
Multimateriale	90,462	91,773	90,296
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	100,000	100,000	100,000
Legno	97,413	99,183	97,999
Metalli	95,369	87,252	92,639
Pericolosi	96,895	100,000	100,000

5.2.2.2 I dati sulla gestione del servizio

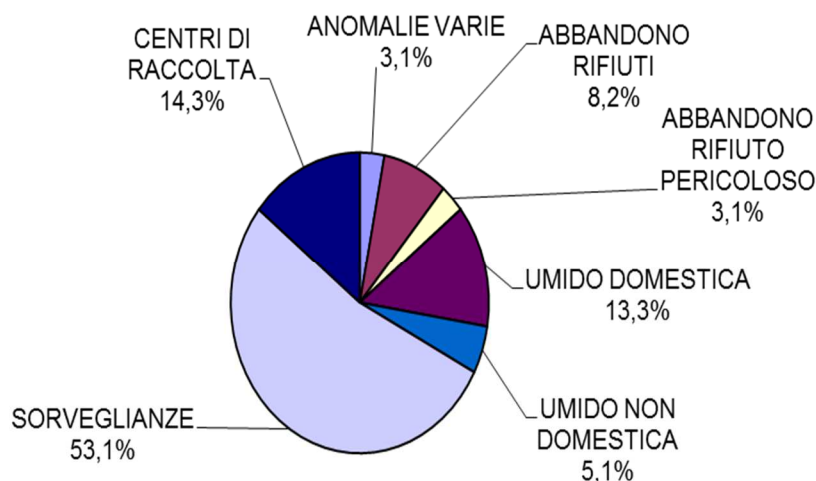
Il dato più importante riguardo alla gestione da parte di Fiemme Servizi è chiaramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero** sul totale. Di seguito l'andamento del dato riguardante la gestione di tutti i rifiuti ovvero, sia speciali che urbani/assimilati:

	2014	2015	2016
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Recupero	9.502,895	9.089,515	9.448,507
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Smaltimento	2.455,587	2.219,275	2.063,975
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	11.958,482	11.308,790	11.512,482
Percentuale Rifiuti Avviati al Recupero	79,47%	80,38%	82,07%

I dati mostrano un leggero miglioramento dovuto al calo dello spazzamento raccolto rispetto all'anno precedente.

Dal 2010 è partita la registrazione delle anomalie sul servizio; i dati vengono raccolti al fine di monitorare fenomeni quali abbandoni, non conformità dei rifiuti conferiti, ecc. Attraverso il modulo dedicato nell'anno 2016 sono state rilevate in tutto 114 segnalazioni, di cui **98** per anomalie ambientali e 16 per segnalazioni di servizio (mancata effettuazione di servizi, danneggiamenti, ecc.).

ANOMALIE 2016 - PER TIPOLOGIE RILEVATE



Al fine di calcolare l'impatto dei trasporti effettuati da Fiemme Servizi con i propri mezzi nella gestione della raccolta rifiuti e dei centri, si possono calcolare le *emissioni di CO₂* in base al consumo di gasolio secondo il seguente fattore di conversione: 1 lt gasolio = 2,68 kg CO₂ (Fonte: UNEP).

Fiemme Servizi ha installato un distributore di carburante presso la Stazione di Trasferimento di Medoina per il rifornimento dei propri mezzi.

Di seguito i dati:

Emissioni di CO ₂	2016	2015	2014
GASOLIO EROGATO (lt)	59.828,69	59.602,03	58.013,13
CO₂ PRODOTTA (kg)	160.340,9	159.733,4	155.475,2

Ai fini del calcolo della CO₂ prodotta da Fiemme Servizi si riportano anche i dati relativi alle ricariche dei climatizzatori dei mezzi effettuate nell'ambito delle manutenzioni. Dall'acquisto dei mezzi, avvenuto nel 2012, le prime ricariche sono state effettuate nel corso dell'anno 2015 su due mezzi. I mezzi in questione sono mezzi acquistati "usati" per cui non è possibile determinare se e quando è stato ricaricato il climatizzatore precedentemente. Possiamo ipotizzare che l'impianto sia stato riempito all'atto dell'acquisto, considerando quindi la perdita di gas e la relativa produzione di CO₂ a carico di Fiemme Servizi. Nessun altro intervento è stato eseguito nell'anno 2016.

Si possono calcolare le *emissioni di CO₂* in base alla quantità di gas refrigerante utilizzato secondo il seguente fattore di conversione: tipologia di gas R134a = GWP 1430 (Fonte: Regolamento (UE) nr. 517/2014 – Allegato I) applicando la formula

$$\text{Kg di CO}_2 \text{ equivalente} = \text{Kg di gas refrigerante} \times \text{GWP}$$

Si riportano di seguito i dati:

Emissioni di CO ₂	Tipo di gas	2015	2016
QUANTITA' DI GAS UTILIZZATA (kg)	R134a	2	0
CO₂ PRODOTTA (kg)		2.860	-

Un altro importante dato per misurare l'efficacia della gestione di Fiemme Servizi sono i trasporti dei rifiuti fino agli impianti di destinazione. Un indicatore in tal senso è riportato nel capitolo 6, in quanto impatto indiretto.

6. Gli impatti ambientali indiretti

Gli impatti ambientali indiretti sono quelli legati al **trasporto** e al **recupero/smaltimento** dei rifiuti presso l'impianto di destinazione.

Per quanto riguarda il **trasporto**, è stato considerato diretto qualora compreso tra la raccolta porta a porta o stradale e l'impianto fisso di Fiemme Servizi (vedi punto 5.1.1). Sono invece considerati *indiretti* i trasporti dagli impianti di Fiemme Servizi o direttamente dalla raccolta fino all'impianto di destinazione.

Al fine di quantificare l'impatto ambientale derivante dai trasporti, sono stati distinti:

- 1) trasporti effettuati da terzi: nei contratti è prevista una clausola sull'utilizzo di mezzi almeno euro 3;
- 2) trasporti effettuati dall'appaltatore: in questo caso vengono contabilizzati i km percorsi dai principali rifiuti movimentati dall'appaltatore, ovvero verde, umido, vpl, secco, carta.

Tenendo conto delle quantità di rifiuti trasportati, si può tenere monitorata sia l'efficacia della scelta dei siti di destinazione che l'ottimizzazione dei carichi; di seguito l'indicatore 2014, 2015 e 2016:

2016	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	106	8.542	2.329.200	272,68
Tratta Ramaglie	89	4.361	1.755.880	402,63
Tratta Secco	59,5	5.301,5	1.260.370	237,74
Tratta VPL	155	8.215	2.434.720	296,37
Tratta Carta	154,5	6.643,5	1.959.338	294,93
TOTALE	564	33.063,00	9.739.508	294,57
2015	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	105	8.617	2.268.400	263,25
Tratta Ramaglie	78	3.822	1.545.260	404,31
Tratta Secco	55,5	3.930,5	1.268.330	322,69
Tratta VPL	150	7.950	2.404.780	302,49
Tratta Carta	151,5	6.514,5	1.943.995	298,41
TOTALE	540	30.834	9.430.765	305,86
2014	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	99	4.851	2.238.020	461,35
Tratta Ramaglie	88	4.355	1.835.990	421,58
Tratta Secco	58,5	3.685,5	1.312.650	356,17
Tratta VPL	152	8.056	2.411.280	299,31
Tratta Carta	151	6.493	2.045.228	314,99
TOTALE	548,5	27.440,50	9.843.168	358,71

Sugli anni 2015 e 2016 si ripercuote il trasferimento su Verona di una parte dei trasporti di rifiuto umido e la tratta del secco porta un aumento dei km percorsi per cambi di impianto di destinazione non dipendenti da Fiemme Servizi SpA.

Per quanto riguarda il **recupero/smaltimento**, gli impatti ambientali derivanti da tali impianti sono molteplici e difficilmente quantificabili.

Gli impatti legati al recupero sono meno significativi rispetto a quelli connessi allo smaltimento, l'indicatore più importante per monitorare la situazione è sicuramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero sul totale**. Tale indicatore viene già monitorato come dato sull'efficacia della gestione da parte di Fiemme Servizi (vedi punto 5.2.2.2).

Un'analisi *qualitativa* sugli impianti di destinazione viene comunque effettuata, in particolare, nei nuovi contratti viene introdotto l'obbligo per il fornitore di dare a Fiemme Servizi informazioni sulla successiva destinazione del rifiuto.

Di seguito si riporta l'analisi effettuata in tal senso nell'ambito della valutazione degli impatti indiretti.

Recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi:

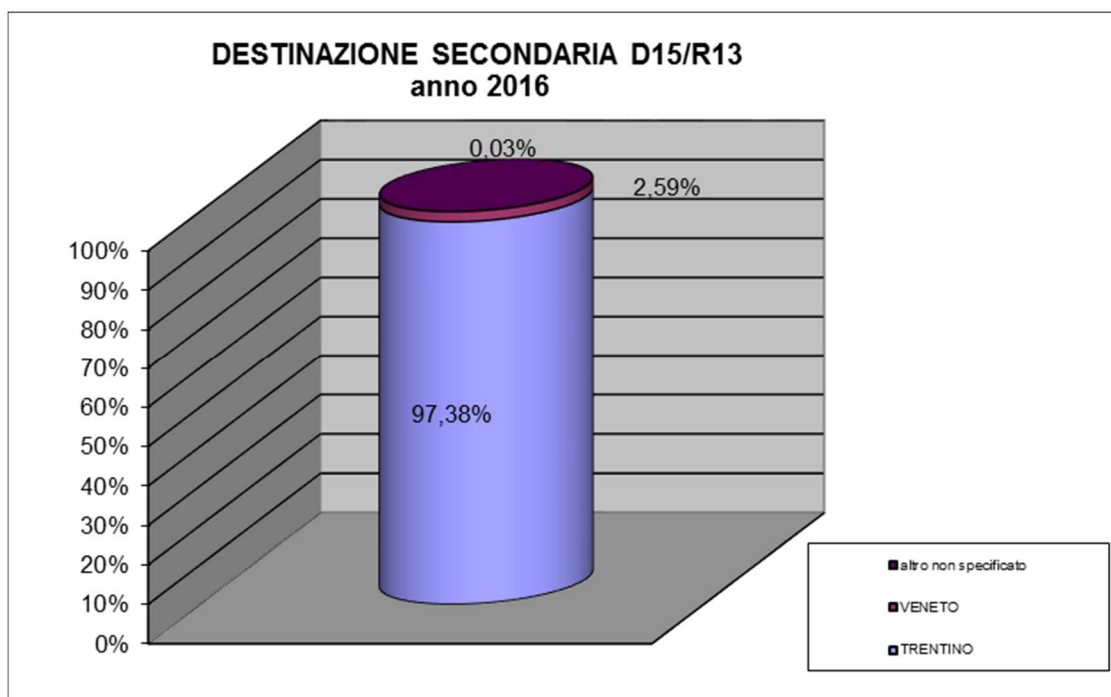
Tipologia di rifiuto	Attività 1° destinazione	Attività 2° destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
secco non riciclabile	D1/D14 (discarica)		Contaminazione del suolo/falda	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
			Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
VPL	R13 (piattaforma CONAI)	Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
carta e cartone	R12 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)

Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
umido/ramaglie	R3/R13 (compostaggio)		Contaminazione del suolo/falda	Dovuto alla percolazione
			Emissioni in atmosfera	Odori
RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
altri rifiuti urbani pericolosi	R13/D15	ulteriore R13/D15	Emissioni in atmosfera	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva

Dal 2010 gli appaltatori dei servizi di recupero/smaltimento R13 e D15 hanno dovuto dichiarare la regione di destinazione finale del rifiuto.

Dai dati raccolti si evince che nel 2016 quasi la totalità dei rifiuti ha come destinazione secondaria la nostra regione. Non si è ritenuto di analizzare separatamente la parte in R13 da quella in D15 (meno dello 0,008 % sul totale).

Destinazione secondaria	2014	2015	2016
TRENTINO	97,55%	97,41%	97,38%
VENETO	2,43%	2,57%	2,59%
Altro non specificato	0,02%	0,02%	0,03%
TOTALE	100 %	100 %	100 %



Gli altri impatti ambientali indiretti non sono significativi e non vengono quindi trattati nella presente dichiarazione.

7. Gli obiettivi di miglioramento

Una volta descritti e quantificati, ove possibile, gli impatti ambientali di Fiemme Servizi, si intendono descrivere in questo capitolo gli obiettivi di miglioramento che la società si è data, presentando il programma ambientale 2016-2018 con il consuntivo degli programmati per il 2016.

Al fine di pianificare al meglio gli obiettivi di miglioramento ambientale è stato creato un **Comitato di Direzione** che si compone delle funzioni-chiave all'interno del sistema.

Annualmente il Comitato di Direzione redige un piano degli obiettivi denominato "programma ambientale". Per ognuno di essi devono essere descritte le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo, il target di riferimento relativo all'indicatore, le relative responsabilità e scadenze per l'attuazione delle singole misure ed una stima del budget necessario per l'ottenimento di ogni singolo obiettivo.

Il programma ambientale viene poi sottoposto al Consiglio di Amministrazione che lo integra nel piano finanziario. Il Consiglio di Amministrazione approva quindi il piano finanziario e di conseguenza la tariffa, i quali vengono poi sottoposti ad approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci. I singoli Consigli Comunali ratificano quindi il tutto.

Con cadenza trimestrale il Direttore e il Presidente valutano lo stato di avanzamento dell'obiettivo prefissato, in collaborazione con la funzione responsabile dell'obiettivo stesso.

Di seguito il programma ambientale per il periodo 2016-2019 con esposto il consuntivo dell'anno 2016:

	Programma ambientale 2016-2018	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2016
1	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica) Target: attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul 86,40%, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: - progetto formativo sviluppato attraverso vari format in relazione alle varie fasce d'età coinvolte e finalizzati a promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti (da proporre in ambito scolastico e non) - visite guidate presso gli impianti / organizzazione di laboratori pratici sul tema dei rifiuti (in collaborazione anche con impianti di destinazione dei rifiuti di terzi)	31/12/2016	Responsabile della comunicazione e RAS	L'obiettivo di mantenimento della raccolta differenziata per l'anno 2016 è stato raggiunto: 86,87% Progetto formativo 2016 e visite guidate agli impianti Si sono svolti nell'anno vari interventi che hanno coinvolto i seguenti istituti scolastici: SCUOLA ELEMENTARE DI CASTELLO CLASSE TERZA (13 BAMBINI) Intervento in aula e visita guidata al biodigestore di Faedo e al Centro di raccolta zonale di Medoina. SCUOLA ELEMENTARE DI CASTELLO CLASSE QUINTA (16 BAMBINI) Visita guidata al biodigestore di Faedo. SCUOLA SUPERIORE DI CAVALESE (17 RAGAZZI) Intervento in aula e visita guidata al biodigestore di Faedo. SCUOLA MATERNA DI CAVALESE (25 BAMBINI) Visita all'ufficio di Cavalese e dimostrazione raccolta rifiuti con camion, intervento in aula. SCUOLA ELEMENTARE DI TESERO CLASSI SECONDE (40 BAMBINI) Intervento in aula e visita guidata al Centro di raccolta materiali di Lago di Tesero. COLONIA ESTIVA ADAM PREDAZZO (27 BAMBINI) Intervento a tema: Raccolta differenziata, ciclo dei rifiuti, abbandono. Giochi. SCUOLA PRIMARIA DI ZIANO DI Fiemme – CLASSE SECONDA (13 BAMBINI) Intervento in aula.

	Programma ambientale 2016-2018	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2016
		- Informativa 2017 (budget 2.000,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €) - collaborazione su richiesta con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata - collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €) - studio di campagna informativa dedicata sul porta a porta a 5 frazioni (budget 700,00 €)	31/12/2016	Responsabile della comunicazione e RAS	SCUOLA PRIMARIA DI CAVALESE – CLASSI QUINTE (34 BAMBINI) Intervento in aula. SCUOLA PRIMARIA DI PREDAZZO – CLASSI TERZE (40 BAMBINI) Interventi in aula in 5 classi. Informativa 2017: stampata e in distribuzione. Progetto Pannolini lavabili: prosegue la campagna di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili (nel 2016 ritirati 64 kit dalle famiglie di nuovi nati). Collaborazione con APT: inserite istruzioni raccolta differenziata nel "Vademecum Estate 2016". Giornata "Puliamo il nostro paese": collaborazione con i paesi di Predazzo, Tesero e Castello-Molina. Campagna informativa "Porta a porta 5 frazioni": elaborato e presentato ai Comuni della Valle il Piano di Comunicazione dedicato.
2	Miglioramento efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (grandi manifestazioni)	Collaborazione con i Comitati Organizzatori per la corretta gestione degli eventi ospitati in valle (Tour de SKI, Marcialonga, varie competizioni di livello Mondiale). Materiale informativo, gestione punti di raccolta dedicati.	31/03/2016	RAS	Fornito materiale informativo e collaborazione attiva nella gestione della raccolta differenziata dei vari eventi organizzati in valle.

	Programma ambientale 2016-2018	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2016
3	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti	Sviluppo del progetto "Gestione integrata e integrale del servizio di raccolta rifiuti: porta a porta spinto a 5 frazioni" con rimozione dal territorio delle campane di raccolta carta e VPL.	2016	Direttore	Approvata la parte documentale da parte dei Comuni Soci e della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme (regolamenti, modifica del contratto di servizio, ecc.). Avviata la fase di predisposizione delle gare d'appalto.
4	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti e contenimento degli abbandoni	Varie iniziative di comunicazione legate allo sviluppo del progetto di porta a porta 5 frazioni tra cui l'ottimizzazione del sito con creazione di un portale per Smartphone e Tablet utile per permettere un accesso rapido alle informazioni legate alla raccolta differenziata. (budget 1.400 €)	2016	Responsabile Comunicazione	Lo sviluppo di questa iniziativa è legato all'avvio del progetto di porta a porta a 5 frazioni. E' stata approvata la campagna informativa del progetto.
5	Aumento % rifiuti avviati al recupero Target: 78%. L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità. Target 2015: 80,38%	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: - collaborazione con il Centro di Riuso Permanente gestito dall'associazione La Filostrà di Predazzo (budget 500,00 € per smaltimento rifiuti) - collaborazione con la Provincia al progetto "Studio di fattibilità sulla promozione/realizzazione dei centri del riuso in Provincia di Trento".	31/12/2016	RAS	Target 2016: 82,07% Centro di Riuso Permanente: fornita consulenza relativa allo smaltimento rifiuti. Progetto Centri del Riuso PAT: inserita nella richiesta modifica di autorizzazione di Centro di Medoina un'area da adibire al servizio del Riuso. Inserita nel regolamento di Gestione la possibilità di gestire tale servizio.
6	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Realizzazione di una nuova autorimessa che consente l'ottimizzazione dei percorsi e la conseguente riduzione delle emissioni. <i>Prima di procedere dalla fase di studio alla fase realizzativa il Cda chiede una verifica sul territorio per stabilire se esiste già uno stabile da acquistare con caratteristiche attinenti all'uso di autorimessa.</i>	2016	Direttore	Emesso "AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA E L'ACQUISTO DI UN FABBRICATO CON AREA ESTERNA CIRCOSTANTE DA ADIBIRE AD AUTORIZZAZIONE AZIENDALE (art. 36 L.P. 23/1990 e ss.mm.ii.)" Da tale ricerca è emersa la disponibilità di un fabbricato già esistente sul territorio. Avviata la fase di valutazione della proposta pervenuta.

	Programma ambientale 2016-2018	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
1	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica) Target: attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul 86,87%, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: - progetto formativo sviluppato attraverso vari format in relazione alle varie fasce d'età coinvolte e finalizzati a promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti (da proporre in ambito scolastico e non) - visite guidate presso gli impianti / organizzazione di laboratori pratici sul tema dei rifiuti (in collaborazione anche con impianti di destinazione dei rifiuti di terzi) - Informativa 2018 (budget 2.000,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €) - collaborazione su richiesta con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata - collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €) - realizzazione di campagna informativa "Porta a porta a 5 frazioni" (budget 2.000,00 €)	31/12/2017	Responsabile della comunicazione e RAS	
2	Miglioramento efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (grandi manifestazioni)	Collaborazione con i Comitati Organizzatori per la corretta gestione degli eventi ospitati in valle (Tour de SKI, Marcialonga, varie competizioni di livello Mondiale). Materiale informativo, gestione punti di raccolta dedicati.	31/03/2017	RAS	Fornito materiale informativo e collaborazione attiva nella gestione della raccolta differenziata dei vari eventi organizzati in valle.

	Programma ambientale 2016-2018	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
3	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti	Sviluppo del progetto "Gestione integrata e integrale del servizio di raccolta rifiuti: porta a porta spinto a 5 frazioni" con rimozione dal territorio delle campane di raccolta carta e VPL: - acquisto e distribuzione contenitori - acquisto nuovi mezzi per la gestione del servizio - assunzione personale	2017	Direttore	
4	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti e contenimento degli abbandoni	Varie iniziative di comunicazione legate allo sviluppo del progetto di porta a porta 5 frazioni tra cui l'ottimizzazione del sito con creazione di un portale per Smartphone e Tablet utile per permettere un accesso rapido alle informazioni legate alla raccolta differenziata. (budget 1.400 €)	2017	Responsabile Comunicazione	
5	Aumento % rifiuti avviati al recupero Target: 78%. L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità. Target 2016: 82,07%	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: - collaborazione con il Centro di Riuso Permanente gestito dall'associazione La Filostrà di Predazzo (budget 500,00 € per smaltimento rifiuti) - collaborazione con la Provincia al progetto "Studio di fattibilità sulla promozione/realizzazione dei centri del riuso in Provincia di Trento". Scelta di impianti di destinazione che effettuano preferibilmente operazioni di recupero.	31/12/2017	RAS	
6	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Acquisizione di una nuova autorimessa che consente l'ottimizzazione dei percorsi e la conseguente riduzione delle emissioni	2017	Direttore	

	Programma ambientale 2016-2018	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
7	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)	Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui: - progetto formativo sviluppato attraverso vari format in relazione alle varie fasce d'età coinvolte e finalizzati a promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti (da proporre in ambito scolastico e non) - visite guidate per le scuole presso gli impianti - creazione Informativa - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle	2018 e 2019	Responsabile comunicazione e RAS	
8	Aumento % rifiuti avviati al recupero	Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui: - collaborazione con il Centro di Riuso Permanente gestito dall'associazione La Filostrà di Predazzo (budget 500,00 € per smaltimento rifiuti)	2018 e 2019	RAS	

8. Riferimenti

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta da:

Fiemme Servizi SpA
Via Dossi 25
38033 Cavalese (TN)
Tel: 0462.235591
Sito internet: www.fiemmeservizi.it

Codice Settore	NACE	38.11 - 38.12 - 38.21 - 38.22
	EA	39a

Per informazioni rivolgersi a:
Antonella Vanzo - Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
tel: 0462.235591
e-mail: antonella.vanzo@fiemmeservizi.it

Assistenza tecnica:
Emc sas
Dott.ssa Laura Brida
Via Thuille 11 - Bolzano

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato dal Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.

9. Convalida della dichiarazione

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009.

La presente dichiarazione è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 da:

DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.

Via Energy Park, 14
20871 Vimercate (MB)

Nr. di accreditamento: 009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003

La Fiemme Servizi SpA si impegna a redigere gli aggiornamenti annuali della presente dichiarazione ambientale ed una revisione completa della stessa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà i dati riportati nella dichiarazione e negli allegati e lo stato degli obiettivi ambientali di miglioramento.

Verranno inoltre documentate annualmente eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale o agli aspetti ed impatti ambientali gestiti dallo stesso.

Sarà cura della Fiemme Servizi SpA trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

Nr. Pr.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Valutazione impatto		Misura adottata	Valutazione misura		Interventi	
				CN	EM		CN	EM	CN	EM
1	Emissioni in atmosfera	Automezzi servizio pubblico di raccolta	14 mezzi di raccolta euro 5 (di cui 1 a metano) + 1 mezzo di raccolta euro 6	2		Manutenzione preventiva	5		C	
		Automezzi aziendali	1 mezzo a benzina (Euro 4) + 2 mezzi a gasolio (Euro 4 e Euro 6B)	2		Manutenzione preventiva	5		C	
		Automezzi con impianto di condizionamento	Eventuali perdite di gas refrigerante dall'impianto di condizionamento	2		Monitoraggio annuale di eventuali riparazioni e/o ricariche su tali impianti	3		C	
		Automezzi servizio di raccolta campane (appaltatore)		3		Nel contratto di appalto è presente la clausola di mezzi euro 3	3		B	
		Automezzi servizio spazzamento strade (appaltatore)		3		I mezzi utilizzati in via principale dall'appaltatore sono Euro 6 e Euro 5	4		C	
		Trasporto rifiuti verso impianti autorizzati	Utilizzo di motrice euro 3 (solo per trasporto acque v/depuratore Medoina euro 2)	3		Manutenzione preventiva	5		C	
		Trasporto rifiuti verso impianti autorizzati (appaltatore)		3		I mezzi utilizzati in via principale dall'appaltatore sono Euro 6 Nella scelta della destinazione si dà precedenza a parità di condizioni economiche all'impianto più vicino	4		C	
		Movimentazione presso i centri	Medoina:							
			Utilizzo di ragno e pala gommata + 2 motrici (euro 2 e euro 3)	1		Manutenzione preventiva	2		C	
			Polveri diffuse in fase di movimentazione con Ragno o Pala a Medoina (D4)	2		Sistema di bagnatura	4		C	
			Polveri diffuse da stoccaggio di rifiuti (D3)	3		Sistema di bagnatura	4		C	
			Polveri diffuse in fase di scarico dei mezzi di raccolta nei container e nella pressa (D2)	3		Realizzazione di barriere laterali fisse	4		C	
			Pulizia polvere nei piazzali e strade interne del Centro di Medoina	3		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C	
			Trituratore rifiuti ingombranti (D1) al momento non utilizzato	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
			Caldaia a GPL	3		Manutenzione preventiva e periodica prevista dalla normativa	4		C	
			Predazzo:							
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C	
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C	
			Tesero:							
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C	
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C	
			Ziano:							
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C	
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C	
			Daiano:							
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C	
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C	
2	Contaminazione del suolo	Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Ziano	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Tesero	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Daiano	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRZ Predazzo	Piazzole convogliate in 2 vasche a tenuta in cemento armato (da 10.000 e 5.000 lt) per sversamenti di rifiuti pericolosi		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 10.000 lt per zona ovest		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nella Stazione di Medoina	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta (V1) da 10.000 lt (settore A)		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta (V2) da 23.000 lt		4	Istruzione specifica IO 05.04.02+ Registro M 05.04.06		5		C
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta (V3) da 20.000 lt		4	Istruzione specifica IO 05.04.02+ Registro M 05.04.06		5		C
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta (V4) da 20.000 lt		4	Manutenzione periodica		5		C
		Dilavamento per acqua piovana o sistema di bagnatura di rifiuti depositati in cumuli su platee nella Stazione di Medoina	Pulizia pavimentazioni e canaline convoglianti in vasche a tenuta	4		Manutenzione periodica	5		C	
		Rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampane o cisterna trasporto acque	Durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore		2	Manutenzione preventiva (lavacassonetti al momento non utilizzata)		2		C
		Perdita di rifiuti durante la raccolta	Da parte del personale nostro e dell'appaltatore		2	Istruzione specifica IO 05.06.03 - simulazione di emergenza		4		C
		Fuoriuscita olio idraulico/benzina/gasolio dai mezzi	In particolare dal circuito idraulico di sollevamento		3	Istruzione specifica IO 05.06.03 - manutenzione preventiva - simulazione di emergenza		4		C

Nr. Pr.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Valutazione impatto		Misura adottata	Valutazione misura		Interventi	
				CN	EM		CN	EM	CN	EM
3	Contaminazione acque superficiali	Abbandono di rifiuti	Abbandono di rifiuti sul territorio o fuori dai centri		4	Modulo di anomalia esterna + gestione dell'anomalia + piano di comunicazione		4		C
		Acque di dilavamento piazzali Stazione di Medoina	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	4		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche - analisi con valori critici	2		A	
		Acque di dilavamento piazzali CRM Tesero	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
		Acque di dilavamento piazzali CRM Daiano	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
		Acque di dilavamento piazzali CRZ Predazzo	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
4	Scarichi in fognatura	Acque di dilavamento piazzali CRM Ziano	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque nere	3		B	
5	Rifiuti	Pulizia campane	Acque di lavaggio della lavacampane (effettuato con mezzo dell'appaltatore)	4		Manutenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medoina	5		C	
		Pulizia cassonetti	Acque di lavaggio della lavacassonetti (effettuato con mezzo di Fiemme Servizi)	4		Manutenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medoina - al momento non utilizzata	5		C	
		Pulizia cassonetti e mezzi di servizio	Acque di lavaggio cassonetti e mezzi di servizio	4		Effettuato in apposita piazzola - rifiuto convogliato in vasca a tenuta	5		C	
		Pulizia vasche a tenuta stagna	Acque di processo	4		Raccolta e trasporto in proprio del rifiuto	5		C	
		Sede amministrativa	Toner, cartucce ecc.	3		Informazione personale interno e conferiti al servizio pubblico di raccolta	5		C	
		Sede amministrativa	Rifiuti assimilati agli urbani	3		Informazione personale interno e ditta di pulizie (secondo PG 05.05) e conferiti al servizio pubblico di raccolta	5		C	
		Mezzi ed attrezzature	Rifiuti derivanti da manutenzione straordinaria dei mezzi ed attrezzature	3		Gestione attraverso la procedura P 05.04 ed il modulo M 05.04.07 per la manutenzione correttiva	4		C	
6	Consumi energetici	Consumi corrente elettrica nelle strutture fisse	Legato ad attività amministrative / Medoina per funzionamento pressa	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di carburante appaltatore	2		Difficilmente riducibile	2		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di gasolio per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile - razionalizzazione percorsi di raccolta	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di metano per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di benzina per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Riscaldamento Stazione di Medoina	Consumo di GPL	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Riscaldamento sede amministrativa	Collegata alla rete del teleriscaldamento	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Riscaldamento ecosportelli	Dipendente dalla struttura ospitante	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Riscaldamento CRM e CRZ Predazzo	Stufette elettriche	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
7	Consumi idrici	Strutture fisse	Servizi igienici	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Stazione di Medoina	Acque di bagnatura dei rifiuti nelle fasi di movimentazione	1		Misurazione del consumo idrico	1		C	
		Stazione di Medoina	Lavaggio mezzi	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Stazione di Medoina	Rumore dovuto ad automezzi di movimentazione e di carico/scarico rifiuti	2		Effettuata valutazione del rumore - completo rispetto dei valori limite	3		C	
8	Rumore	Altre strutture	Rumore dovuto ad automezzi	1		Nessuna misura necessaria	1		C	

Allegato 2 – M 01.01.02 Valutazione impatti indiretti (aggiornata al 07/04/2017)

PAGINA 1

Nr. Pr.	Attività esterna	Tipologia di rifiuto	Attività 1° destinazione	Attività 2° destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Val. impatto	Misura adottata	E	Ci	Ei	Ei corretto	Priorità
1	Trasporto di rifiuti dai centri fino alla destinazione da parte di terzi (non appaltatore)	RAEE			Emissioni in atmosfera	I trasportatori vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni al trasporto	1	0,2	5	5	C
		altri rifiuti			Emissioni in atmosfera	Ove necessario effettuare trasporti fuori appalto	2	Inserimento negli eventuali contratti della clausola di utilizzo di mezzi almeno euro 3	3	0,5	6	5	C
2	Recupero/ smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti non pericolosi	secco non riciclabile	D1/D14		Contaminazione del suolo/falda	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		VPL	R13 (piattaforma CONAI)	Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	4	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		umido/ramaglie	R3/R13		Contaminazione del suolo/falda	Dovuto alla percolazione	2	Nessuna misura adottata	1	0,5	2	2	C
					Emissioni in atmosfera	Odori	2	Nessuna misura adottata	1	0,5	2	2	C
		RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		carta e cartone	R12 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
3	Recupero/ smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti pericolosi	RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		altri rifiuti urbani pericolosi	R13/D15	ulteriore R13/D15	Emissioni in atmosfera	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	5	C
					Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	5	C
					Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	5	C
4	Terzisti (manutenzione impianti)				Rifiuti	Imballi da ricambi ecc.	1	Regole di comportamento specifiche + sorveglianza	5	1	5	5	C
5	Fornitura e trasporto energia elettrica				Emissioni in atmosfera	In fase di produzione	4	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C
					Inquinamento elettromagnetico	In fase di trasporto	2	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C
6	Riscaldamento struttura principale				Emissioni in atmosfera	Gestito da Bioenergia Fiemme spa	4	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C
7	Riscaldamento Rimessa Lago di Tesero				Emissioni in atmosfera	Caldaia a metano - Dipendente dalla struttura ospitante	4	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Generalità	L.P. 22 05/09/1991 e ss.mm.	Parere di conformità Urbanistica	CRM di Ziano di Fiemme: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.10/02 del 26/06/2002 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRM di Tesero: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.17 del 25/09/2003 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRM di Daiano: Verbale della Commissione Edilizia Comunale prot. 3598 del 09/11/2010 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRZ di Predazzo: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.225 del 21/08/2000 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRZ di Medoia: Parere di Conformità Urbanistica rilasciato dal Responsabile del Ufficio Tecnico del Comune di Castello- Molina di Fiemme prot. 2846/R di data 19/05/2005	-----	
		Ordinanza di entrata in esercizio	CRZ di Medoia: Ordinanza contingibile ed urgente rilasciata dal Presidente della P.A.T. Prot. n. 111/09-S131 in data 16/01/2009	-----	
		Concessione Edilizia	Sede amministrativa Cavalese: Concessione edilizia nr.032/2006 del 21/06/2006 rilasciata dal Comune di Cavalese	-----	
		Certificato di agibilità	Sede amministrativa Cavalese: Certificato di agibilità prot.4188/4896 del 04/05/2007 rilasciata dal Comune di Cavalese	-----	
Gestore servizio pubblico raccolta	L.P. 5 DEL 14/04/1998	Affidamento a Fiemme Servizi del servizio raccolta rifiuti a seguito dell'adozione del Regolamento di gestione	Contratto di Servizio Definitivo redatto con scrittura privata n. 19 del 07/07/2016 tra Fiemme Servizi, i Comuni e la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme	31/12/2035	
		Redazione piano finanziario e sua trasmissione all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti		30.06 ogni anno	
	D.P.R. 158 DEL 27/04/1999	ZIANO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Ziano in data 15/03/2006	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008	-----	
		TESERO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Tesero in data 09/11/2005	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008	-----	
		DAIANO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Daiano in data 31/05/2011	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 07/03/2011	-----	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008	-----	
		PREDAZZO Autorizzazioni allo stoccaggio	Autorizzazione nr. 395/2009-U381 del 02/12/2009: Rinnovo e modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente	08/06/2019	richiesta di rinnovo entro 180 giorni (07/12/2018)
			Autorizzazione nr. 395/2009-U381 del 02/12/2009: Modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n.323 di data 21/10/2010		
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008	-----	

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998 Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-L.L e S158/2015/543328/17, 4-2010-32	MEDOINA Autorizzazioni allo stoccaggio	Autorizzazione n. 136/2008-U221 rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 136 in data 14/10/2008 del Dirigente del Settore Tecnico	14/10/2018	richiesta di rinnovo entro 180 giorni (13/04/2018)
			Autorizzazione n. 136/2008-U221 del 14/10/2008: Modifica rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 48 in data 20/02/2009 del Dirigente del Settore Tecnico		
			Autorizzazione n. 136/2008-U221 del 14/10/2008: Modifica rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 69 in data 24/03/2010 del Dirigente del Settore Gestione Ambientale		
			Autorizzazione n. 136/2008-U221 del 14/10/2008: Modifica rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 172 in data 14/06/2012 del Dirigente del Settore Gestione Ambientale		
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008	-----	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 38-110 DEL 26/11/1998 DM 406/1998 DM 120/2014 del 03/06/2014	Iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti	Iscrizione nella Cat. 1 classe D prot. n. TN03465 del 09/02/2010 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento	29/01/2020	
			Provvedimento di rinnovo iscrizione TN03465 - Cat. 1 classe D - prot.n.20 del 07/01/2015 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento		
			Iscrizione nella Cat. 5 classe F prot. n. TN03465 prot.n.5864 del 29/05/2012 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento	25/05/2017	domanda di rinnovo consegnata in data 13.02.2017
			Iscrizione conto Proprio TN03465 prot.n.5393/ del 24/05/2013 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento	23/05/2023	
			Provvedimento di modifica iscrizione TN03465 - Cat. 1 classe D e Cat. 5 classe F - prot.n.5460 del 27/05/2013: Variazione responsabile tecnico	-----	
	Deliberazione prot.n.02/CN/ALBO DEL 20/07/2009 DM 120/2014 del 03/06/2014	Requisiti del responsabile tecnico	Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali - categoria 1-D, categoria 5-F	-----	
	L. 298 06/06/1974 Regolamento CE n. 1071/2009	Iscrizione Albo Autotrasportatori e nel Registro Elettronico Nazionale (REN)	Iscrizione al nr. TN/2054644M - posizione meccanografica d'archivio E1EKRY dell'Albo Autotrasportatori di cose per conto di terzi della Pat e nel REN per l'esercizio dell'attività di trasporto su strada di merci in campo nazionale ed internazionale.	-----	
			Albo autotrasportatori cose c/terzi - comunicazione modifica Cda del 03/01/2013		
			Albo autotrasportatori cose c/terzi - comunicazione modifica Cda del 06/05/2013		
			Albo autotrasportatori cose c/terzi - dim.requisito di idoneità finanziaria 18/10/2013		
			Albo autotrasportatori cose c/terzi - dim.requisito di idoneità finanziaria 15/10/2014		
	Accordo ADR	Valutazione obbligo nomina consulente sicurezza trasporto merci pericolose e osservazioni sul trasporto in ADR	Osservazioni relative al trasporto e gestione rifiuti secondo accordo ADR a cura dell'Ing.Diego Fedel di ConsulTEc Srl (Rif. ADR 2015)	-----	
	D.Lgs. 152/2006 L.P. 5/98	Calcolo periodico delle % di raccolta differenziata	Procedura 07.03 Dati Ambientali	mensile	
	Deliberazione G.P. 2175 del 09/12/2014 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti - Quarto aggiornamento: gestione dei rifiuti urbani	Autorizzazioni al conferimento straordinario alla discarica Salezzoni di Imer	Deliberazione G.P. 2175 del 09/12/2014 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti - Quarto aggiornamento	-----	
		Autorizzazione al conferimento alla discarica Solizzan di Scurelle	Comunicazione di cambio discarica di destinazione dal 01 giugno 2015 inviata da Agenzia per la Depurazione - Servizio Gestione degli Impianti - della Provincia Autonoma di Trento	-----	
		Autorizzazione al conferimento alla discarica Ischia Podetti di Trento (urbani) e Lavini di Rovereto (assimilabili)	Comunicazione di cambio discarica di destinazione dal 14 marzo 2016 inviata da Agenzia per la Depurazione - Servizio Gestione degli Impianti - della Provincia Autonoma di Trento	-----	

Amb.	Norma di riferimento		Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Gestione documentale	D.leg. 152 del 03/04/2006	Affidamento rifiuti ad impianti autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza - Programma di gestione Geric		
		Affidamento rifiuti a trasportatori autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza - Programma di gestione Geric		
	DM 145 DEL 01/04/1998	Compilazione formulario identificazione rifiuti	Vedi PG 05.01, 05.02 e 05.03		
		Controllo rientro 4. copia	Vedi PG 05.01, 05.02 e 05.03	entro 90 giorni	
	DM 148 DEL 01/04/1998	Compilazione registro di carico e scarico	Vedi PG 05.01, 05.02 e 05.03	ogni 48 ore	
	LEGGE 70 DEL 25/01/1994 DPCM 24/12/2015	Redazione annuale MUD	Responsabile: Responsabile Tecnico	30.04 ogni anno	
	DM 17.12.2009	Iscrizione al sistema SISTRI, adeguamento delle modalità gestionali	Iscrizione n. pratica TEL. TN. 61020 del 28.11.2013 Cancellazione unità locale: via Dossi 25 Cavalese (Produttore) del 28/04/2015 Operatività del sistema SISTRI (D.L. 30 dicembre 2016, n. 244)	30.04 ogni anno 31/12/2017	
Scarichi	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987	Comunicazione annuale quantità di prodotto erogata alla PAT Servizio Commercio	Autorizzazione all'installazione e all'esercizio distributore automatico di carburante - PAT servizio commercio determinazione n. 245 del 29/06/2012	31.03 ogni anno	
		CRM Ziano Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Ziano di Fiemme in data 09/06/2015 protocollo n. 2925/15	27/06/2019	inviata richiesta di rinnovo entro 60 giorni (26/04/2019)
		CRM Tesero Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura	Autorizzazione n. 001/2014 rilasciata dal Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Tesero prot.n. 682 del 31.01.2014.	23/08/2017	richiesta di rinnovo consegnata in data 31.01.2017
Emissioni	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 TULP (art. 8, 8 bis, 102-ter)	CRM Daiano Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Daiano in data 01/06/2015 protocollo n. 1962	31/05/2019	inviata richiesta di rinnovo entro 60 giorni (30/03/2019)
		Autorizzazione CRZ MEDOINA - emissione diffusa di polveri inerti	Autorizzazione rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con det.n. 63 del 29 luglio 2008 - protocollo n.63/2008-U223 Autorizzazione n. 63 del 29 luglio 2008 - protocollo n.63/2008-U223: modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con det.n.124 del 01/10/2008 - protocollo n. 124/2008-U223 Comunicazione A.P.P.A. del 20/10/2008 - data entrata in esercizio ed entrata a regime	29/07/2023	richiesta di rinnovo entro il 29/07/2022
		Autorizzazione CRZ PREDAZZO - emissioni da attività di lavorazione di materiali inerti	Comunicazione A.P.P.A. e Comune di Predazzo del 11/07/2012 - Autorizzazione in via generale per attività di lavorazione di materiali inerti	-----	
Emissioni da impianti termici civili	DPR 74 del 16.04.2013	centrale termica di Medoia	Manutenzione periodica	-----	
Rumore	DPCM 01/03/91 LEGGE 447/1995 DPCM 11/12/96 DPCM 14/11/97 DPCM 16/03/98	Valutazione del rumore esterno	Stazione di Medoia - valutazione del rumore del 13.07.2016 - gli altri centri sono poco significativi	-----	
Antincendio	DPR 151 01/08/2011 DM 37 (art.3) 12/01/1998	CPI per attività soggette	CPI Predazzo protocollo 16145 del 12/08/2008, Riferimento Pratica 7471-Z, rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	-----	
			CPI Predazzo protocollo 0522937 del 27/09/2013, Riferimento Pratica 7471-Z, richiesta di rinnovo in assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio	07/09/2018	
			CPI Medoia protocollo 0027067 del 17/01/2012, Riferimento Pratica 29496 (8647-Z), rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	22/12/2017	
			CPI Medoia protocollo 0027067 del 17/01/2012, Riferimento Pratica 29496 (8647-Z), richiesta modifica per integrazione cisterna di gasolio del 11/06/2012		
			CPI Medoia Servizio Antincendi e protezione civile della PAT: verbale di sopralluogo del 08/04/2013 a seguito rilascio SCIA per integrazione cisterna di gasolio	08/04/2018	
			CPI Autorimessa Lago protocollo 0314354 del 05/06/2013, Riferimento Pratica 5344/C, SCIA di segnalazione inizio attività come autorimessa	05/06/2018	
	DM 37/1998	Tenuta registro manutenzione impianti antincendio	Registri centri: archiviati presso Responsabile Tecnico Registro sede: archiviato presso RSGA Registro Autorimessa: archiviato presso Conci Costruzioni Srl Invio copia aggiornata in occasione di ogni controllo semestrale	controlli semestrali o con frequenza prevista dal CPI	
Smaltimento / recupero finale	DM 27/09/2010 D.lgs. 36/2003 (DPGP 09.06.2005, n.14-44/Leg) DPGP n. 13-15/leg. del 14.07.2009	Caratterizzazione preventiva rifiuti da conferire direttamente in discarica	Procedura 07.02 Monitoraggio		
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DM 05/02/1998	Caratterizzazione periodica rifiuti avviati al recupero semplificato	Procedura 07.02 Monitoraggio		
	D.leg. 152 del 03/04/2006 Regolamento 18/12/2014 n.1357/2014/UE Dec. 2014/955/ue del 18/12/2014	Classificazione CER dei rifiuti	Procedura 07.02 Monitoraggio Aggiornamento codici CER secondo normativa europea al 01/06/2015	-----	